



<i>Documenti programmatici</i>	<i>Codice Atto</i>	<i>Numero</i>	<i>Anno</i>	<i>Autore</i>	<i>Estensore</i>
	AA1M	1	2020	MU	MU

Documento programmatico Anno 2024

Ai sensi dell'art. 6 del R.G.

Consiglio Dell'ordine Nazionale Dei Dottori
Agronomi E Dei Dottori Forestali
Via Po, 22
00198 Roma
www.conaf.it
protocollo@conafpec.it
servizioregreteria@conaf.it

Delibera del Consiglio Nazionale n.436
Approvato nella seduta di Consiglio del
13/12/2023





Indice Generale

Parte generale	2
Dipartimento 01 - Ordinamento, tutela e deontologia della professione	27
Dipartimento 02 - Politiche comunitarie e per la semplificazione	29
Dipartimento 03 - Economia, Estimo e Ingegneria rurale	33
Dipartimento 04 - Sistemi produttivi agro-zootecnici	41
Dipartimento 05 - Compensi e standard professionali	45
Dipartimento 06 - Clima e ambiente	47
Dipartimento 07 - Foreste, selvicoltura e economia montana	50
Dipartimento 08 - Formazione e aggiornamento professionale	55
Dipartimento 09 - Sistemi produttivi agro-alimentari	56
Dipartimento 10 - Università e politiche di ingresso alla professione	59
Dipartimento 11 - Infrastrutture verdi e qualità urbana	62
Dipartimento 12 - Infrastrutture verdi e qualità urbana	62

Parte Generale



Premessa

Il presente documento programmatico esplica in linee operative il documento strategico di insediamento, entrando più nel dettaglio, regolando le azioni previste in funzione delle potenzialità espresse dal consiglio nei primi mesi di mandato. I mutamenti e la progressiva affermazione del nostro ruolo sociale e professionale, avvenuti in questi ultimi anni, e l'eredità ricevuta dal precedente consiglio nazionale possono essere affrontati, ribadendo il nostro marcato orientamento allo sviluppo sostenibile, alla multifunzionalità, alla innovazione tecnologica, per evidenziare e promuovere il progetto agronomico e forestale.

La costruzione di una professione in evidente crescita ed evoluzione metodologica e di impatto sociale impone la elaborazione di una identità professionale forte che va ricercata attraverso il coinvolgimento del sistema ordinistico, degli iscritti e della rete dei volontari e di una preparazione importante che va ricercata con il coinvolgimento di tutti coloro che agiscono sulla formazione dei dottori agronomi dall'inizio del percorso universitario.

La riforma delle professioni che, iniziata nel 2012, ancora non è perfettamente compiuta nella sua attuazione, ha portato importanti novità normative come l'assicurazione obbligatoria, la formazione continua professionale, la separazione tra consigli amministrativi e di disciplina, le società tra professionisti: il ruolo degli ordini ne è uscito rafforzato, ma l'incremento delle attività ha determinato difficoltà per il sistema organizzativo non sempre efficace ed efficiente, e per il costante impegno per il supporto agli ordini territoriali e ai consigli di disciplina.

Il ruolo istituzionale ed i compiti che esso comporta determinano, non di meno, attività di grande responsabilità ed impegno. La caratterizzazione giuridica degli Ordini quali Enti Pubblici non economici impone una serie sistematica di adempimenti procedurali ed organizzativi che comportano responsabilità di tipo amministrativo e contabile.

Il lavoro del Consiglio sarà attuato secondo i criteri di trasparenza, qualità ed efficienza, attraverso metodi e procedure coerenti con le norme di certificazioni internazionali di qualità; si favorirà inoltre la discussione con tutto il sistema ordinistico per valorizzare le professionalità della categoria e facilitare il dialogo con le Istituzioni. La partecipazione attiva, sia delle Federazioni che degli Ordini provinciali nella logica di Rete, rappresenterà lo strumento di comunicazione sia verso l'interno della nostra categoria che verso la società.

I momenti del confronto saranno assicurati e verranno organizzati nelle modalità concordate con i rappresentanti ordinistici. Si promuoverà la tutela professionale in forma attiva, attraverso la promozione e l'informazione sull'esercizio dell'attività e delle prerogative della figura professionale.

1 Organizzazione dell'ufficio di Segreteria del CONAF

a) Il personale

Nel 2021 con delibera 107, il CONAF ha provveduto ad aggiornare il documento relativo al Fabbisogno del personale dell'Ente per le annualità 2021-2023, fabbisogno del personale confermato anche per il triennio



2022-2024 all'interno del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) approvato con delibera n.395 del 03/10/2022. L'approvazione è stata effettuata sulla base delle nuove esigenze connesse alle attività programmatiche definite nel presente documento e relative, in particolare, alla gestione della Formazione Professionale, della Polizza collettiva ad adesione e del Centro Studi.

Le posizioni coperte soddisfano i fabbisogni dell'Ente solo in parte.

Il **Servizio segreteria e Affari generali Area C** alla data del 30/11/2023 conta di :

- n. 1 Posizione C3, tempo pieno ed indeterminato, coordinamento della segreteria in capo alla Dott.ssa Barbara Bruni;
- n. 1 Posizione C1, tempo pieno ed indeterminato, amministrativo rappresentata dalla Dott.ssa Germana Gatto, entrata nei ruoli dell'Ente a partire dal xx.xx.2023 con profilo economico C1.
- n. 1 Posizione C1, tempo pieno ed indeterminato, amministrativo rappresentata dalla Dott.ssa Alessandra Pacelli, entrata nei ruoli dell'Ente a partire dal 16 giugno 2021 con profilo economico B1 a seguito di concorso per n.1 unità a tempo indeterminato area B profilo economico B1 espedito dal CONAF nel 2021 - la progressione orizzontale è avvenuta nel 2022 con delibera di Consiglio n.38 del 02/02/2022.
- n. 1 Posizione B1 amministrativo, tempo pieno ed indeterminato, rappresentata dal Dott. Paolo Di Marzo, entrata nei ruoli dell'Ente a partire dal 1 marzo 2022 con profilo economico B1 a seguito di concorso per n.1 unità a tempo indeterminato area B profilo economico B1 espedito dal CONAF nel 2021.

Il **Centro Studi Area C** conta n. 1 Posizione C1 tecnica ricoperta dalla Dott.ssa Eleonora Pietretti attualmente in comando dal 01 marzo 2022 presso l'INAIL di Viterbo e in maternità. Il centro studi è attualmente dotato di una borsista, dott.ssa Elena Colucci, vincitrice del *"Bando di concorso per l'attribuzione di una borsa di studio sul tema: "ricerca sull' innovazione e la sostenibilità. Il ruolo del dottore agronomo e del dottore forestale"*

Il **Servizio Contabile Area C** conta n. 1 Posizione C1 contabile. La posizione C1 contabile è attualmente vacante in quanto, a far data dal 01.01.2023, la dott.ssa Luisa Pinto, che precedentemente ricopriva tale ruolo con un contratto di lavoro somministrato, ha lasciato l'incarico. Si è in attesa di avviare le dovute procedure per la copertura definitiva della posizione tramite assunzione.



Oltre quanto sopra n. 1 Posizione B1 amministrativo è attualmente parzialmente coperta da n. 1 unità a 12 ore settimanali per 3 anni a partire dal 15 gennaio 2021, dedicata al Progetto SolAqua e rappresentata dalla Dottoressa Caterina Pittini con contratto a tempo determinato di 12 ore settimanali.

b) La sede, le dotazioni strumentali ed informatiche

Nonostante lo spazio sia palesemente insufficiente non è possibile al momento prevedere il trasferimento a nuova sede; si cercherà per il 2024 di razionalizzare e di ottimizzare lo spazio a disposizione per permettere al personale di lavorare con la dovuta concentrazione.

Nel contempo si ritiene di continuare l'azione, già decisa dal precedente Consiglio, per la rinegoziazione del mutuo con banche affidabili e di livello nazionale o internazionale, la indagine esplorativa per un eventuale permuta della sede con cessione del mutuo oppure per la vendita e affitto ad una sede diversa più funzionale alle attuali esigenze dell'ente.

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali del CONAF (PC, Server) si è evidenziata più volte la loro obsolescenza. Sono state adottate alcune soluzioni per dotare di strumentazione idonea e funzionale gli uffici. È stato comprato un nuovo server, sono stati sostituiti i dischi di quello vecchio ed è stato adottato un software di archiviazione della posta più funzionale con la dismissione dell'uso di Exchange in locale. Sono stati comprati tre portatili: uno ad uso dell'ufficio per verbalizzazione e riunioni, uno ad uso del Presidente in sostituzione del fisso che è stato rigenerato e messo a disposizione dei dipendenti, ed uno ad uso dell'UDP. Sarà valutato se tali interventi sono sufficienti o occorrerà acquistare altro materiale, sia per migliorare la funzionalità dell'ente ma soprattutto per garantire la sicurezza dei dati del Consiglio Nazionale.

Il tecnico informatico selezionato con avviso pubblico si sta occupando della consulenza tecnica informatica, manutenzione ed implementazione hardware, software del sistema informatico dell'ente. Continuerà a dare supporto per tutte le attività di miglioramento da effettuare su questo punto.

A livello di organizzazione dell'Ufficio di Segreteria in concomitanza con lo sviluppo del Nuovo Sistema informativo verrà dato inizio all'attuazione al protocollo informatico con la gestione digitale dei flussi documentali in coerenza con le Linee guida AGID-

Per garantire l'efficienza dell'organizzazione e la tracciabilità dei dati e la loro corretta archiviazione si procederà alla certificazione ISO: 9001

Si accelererà il percorso di digitalizzazione delle procedure, in modo anche da rendere agevole il lavoro in smart working.



2 Organizzazione delle attività del consiglio

Le attività del Consiglio Nazionale negli ultimi anni sono cresciute in modo significativo rispetto a quelle del passato, sia per i tanti adempimenti burocratici, sia per l'evoluzione normativa e sia per la intensa attività che il Consiglio ha portato avanti per quello che riguarda la tutela e lo sviluppo della professione, su tutto il territorio nazionale.

L'ordine del giorno del consiglio, predisposto dall'Ufficio di Presidenza e dall'ufficio di segreteria, viene inviato di norma, come da regolamento generale CONAF, almeno cinque giorni prima della data prefissata per la seduta, salvo integrazioni per necessità di discussione di alcuni argomenti urgenti.

Ogni punto in o.d.g. viene preventivamente preparato mettendo a disposizione del relatore la documentazione utile alla trattazione dell'argomento e predisponendo una proposta di delibera che verrà discussa dal consiglio durante la seduta (regolamento generale CONAF – art. 13). In genere la condivisione avviene su cartelle condivise dropbox e cercheremo di passare al cloud ad accesso protetto.

I verbali di consiglio, sino ad oggi predisposti dal Consigliere Segretario, sono impostati in modo da risultare una collazione delle deliberazioni di ciascun punto all'ordine del giorno. Tale struttura fa in modo che ogni punto a verbale abbia la propria deliberazione che all'uopo può essere estratta per gli usi del caso.

Alcuni punti all'o.d.g. sono "ricorrenti", vedasi: presa d'atto del verbale della seduta precedente, comunicazioni del presidente, tutela della professione, piani di offerta formativa di ordini e agenzie, patrocini e partecipazioni eventi, resoconto delle attività dei dipartimenti, varie ed eventuali; per tali argomenti di volta in volta si sono affrontate nello specifico le questioni contingenti. I relatori vengono individuati in funzione del coordinamento del dipartimento ad essi preposto o a seconda delle deleghe assegnate in consiglio.

Vengono pubblicate solo le deliberazioni con rilevanza pubblica. Le deliberazioni inerenti la politica ordinistica, che presumono la segretezza delle azioni intraprese, non sono oggetto di pubblicazione.

Le deliberazioni sono sottoscritte dal presidente e dal segretario della seduta. Le delibere sono di norma seguite nell'iter della loro attuazione dal consigliere relatore, che ne verifica insieme al consigliere segretario e al presidente l'attuazione con l'emissione di circolari, l'invio di comunicazioni, la pubblicazione di documenti o altro.

È evidente la necessità di condividere documenti, tra i consiglieri, in uno spazio riservato con accesso limitato. In attesa dello sviluppo del nuovo sistema informativo che prevedrà anche uno spazio intranet riservato alle



attività del consiglio, si è previsto di far uno spazio drop box per condividere i documenti del consiglio, le proposte di delibere e tutti i documenti utili per una gestione snella delle attività consiliari.

3 Le attività dell'ufficio di presidenza

La necessità di organizzazione delle numerose attività in capo all'ufficio di presidenza suggerisce una ripartizione dei compiti tra Presidente, Vicepresidente e Segretario, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità delle cariche come previsto dalla legge e dai regolamenti attuativi.

Tale ripartizione sarà definita con una apposita delibera di UdP, quale atto organizzativo.

In relazione alla emergenza COVID 19 anche le riunioni di UdP verranno realizzate con strumenti telematici di videoconferenza, rendendo il confronto sui temi molto più frequente e più agile sulle attività di programmazione, monitoraggio e gestione delle attività del consiglio nazionale.

4 Le attività dei Dipartimenti

Il Consiglio attraverso i Dipartimenti tematici opererà secondo quanto stabilito dall'art. 14 e 15 del Regolamento Generale. Le attività dei dipartimenti vengono riportate in maniera dettagliata nell'allegato 1.

5 Le attività delle Commissioni consultive

Le commissioni consultive esistenti verranno riformate sulla base delle nuove esigenze e soprattutto rispetto alle relative funzionalità. Le commissioni consultive manterranno la rappresentanza del sistema ordinistico. Verranno ricomposte le commissioni che saranno ritenute utili e verranno identificati i nuovi rappresentanti del consiglio nelle commissioni esterne presso gli altri enti.

6 Le attività dell'assemblea dei Presidenti degli ordini

Le Assemblee dei Presidenti degli Ordini provinciali, sono momenti di confronto tra il Consiglio Nazionale ed il territorio, in almeno 3 appuntamenti l'anno come da Regolamento.

Intendiamo riprendere le attività di comunicazione esterna legate alle attività assembleari a cui vorremmo agganciare gli eventi post congresso che avranno come fulcro della discussione gli obiettivi di agenda 2030 e gli impegni che il dottore agronomo e dottore forestale si assume per contribuire al raggiungimento degli stessi.



7 Le attività della Conferenza dei Presidenti di Federazione

La Conferenza dei Presidenti di Federazione in almeno 4 appuntamenti l'anno come da Regolamento, dopo una prima previsione di convocazione preferenzialmente a Roma, l'emergenza COVID 19 ha indotto il Consiglio Nazionale a optare per lo strumento della teleconferenza, salvo verifica per le convocazioni dell'ultimo trimestre dell'anno 2020 della possibilità di rispettare le distanze previste per evitare contagi da COVID 19. Durante le riunioni saranno discusse prevalentemente le materie riguardanti le competenze professionali e la loro applicazione sia a carattere nazionale che a carattere regionale.

8 Le attività post congressuali e il progetto CONAF per AGENDA 2030

Dopo il congresso di Matera, che è stato un congresso molto partecipato, e dopo la elaborazione e la diffusione della carta di Matera, è necessario continuare a riflettere sull'importante ruolo della nostra categoria per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile di Agenda 2030 e del New Green Deal; questo impone una calendarizzazione di eventi post congresso con l'obiettivo di dettagliare gli indicatori della sostenibilità, di diffondere progetti agronomici e forestali pilota, di evidenziare i fabbisogni in termini di formazione ed organizzazione della professione per prepararci ad un cambio di paradigma e di approccio alla professione.

Si parteciperà, inoltre, ai lavori dei gruppi sullo sviluppo sostenibile di ASVIS con particolare riferimento agli obiettivi sviluppati durante il congresso di Matera e ai tavoli trasversali sugli indicatori.

L'attenzione ai temi dello sviluppo sostenibile implica la opportunità di partecipare alla esposizione universale EXPO Dubai 2020 «Connecting minds, creating the future», che si terrà dal 20 ottobre 2020 al 10 aprile 2021, i cui tre temi sono opportunità, mobilità e sostenibilità. Le modalità di partecipazione saranno definite nel dettaglio nel corso dell'anno; se, come prevedibile la emergenza COVID 19 determina uno slittamento della esposizione universale, si realizzeranno le azioni propedeutiche per la partecipazione (contenuti del progetto CONAF per Expo DUBAI 2020) e si porranno le basi per una attiva partecipazione nel 2021 in collaborazione con l'Associazione mondiale degli Agronomi.

9 Le prestazioni istituzionali per la categoria ed il sistema ordinistico

c) 9.1 Servizio legislativo, monitoraggio legislativo, notiziario legislativo e assistenza legale

Il servizio legislativo, il monitoraggio legislativo e l'assistenza legale saranno rinnovati anche per l'intero 2020 sia per il necessario un supporto all'attività istituzionale per la realizzazione di pareri sulle competenze e per i ricorsi a difesa della professione.



☐ Il servizio legislativo si rende altresì necessario per tutta l'attività del dipartimento professione quando si devono analizzare ricorsi promossi dagli Ordini territoriali o promuoverne di nuovi quando vanno ad incidere su tutta la Categoria;

☐ Il monitoraggio legislativo sarà riattivato, facendo una comparazione dei costi tra le agenzie che erogano tale tipo di servizio. L'attività dovrà essere integrata dal monitoraggio dei siti di Camera e Senato da parte di ciascun dipartimento e da parte del Centro studi.

L'emergenza Il COVID 19 ha reso ancora più importante questo tipo di supporto dal momento che le normative si susseguono rapidamente ed è importante il nostro contributo per la proposizione di emendamenti su norme che riguardano la professione ed il mondo agricolo ed agroalimentare in generale.

☐ Il notiziario Legislativo: le informazioni sulle nuove normative d'interesse per la professione sono veicolate con cadenza quindicinale nel notiziario CONAF, nell'apposita sezione d'interesse per la professione.

☐ L'assistenza legale è richiesta per la:

- Elaborazione atti di indirizzo, indicazioni vincolanti su specifici argomenti trattati in Consiglio e redatti con il supporto legale; una volta approvati sono pubblicati ed inviati ai maggiori enti ed istituzioni di competenza. Nel corso degli anni alcuni importanti sono stati quelli inerenti la consulenza aziendale, l'applicazione del PAN ed altri

- Elaborazione testi per proposte ed emendamenti legislativi; l'elaborazione dei testi per gli emendamenti solitamente avviene con la costituzione di gruppi di lavoro tra i vari dipartimenti interessati.

- Assistenza per pareri e Circolari; L'ufficio legale assiste il Presidente ed i consiglieri per l'emissione di circolari poiché indispensabile il raccordo normativo soprattutto se queste hanno valenza esterna.

- Assistenza per Interventi in Autotutela nei confronti delle Amministrazioni competenti; molto spesso è necessario intervenire per la difesa della professione con interventi in autotutela per la revisione di bandi o concorsi, così come altri avvisi che possano ledere le competenze professionali

- Assistenza nella stesura delle deliberazioni del Consiglio: alcune deliberazioni di consiglio possono richiedere il supporto legale ad esempio nei casi di bandi e concorsi interni.

- Assistenza nei procedimenti disciplinari, così come nell'attività disciplinare esercitata dal Consiglio in sede giurisdizionale

- Assistenza alle Federazioni e agli Ordini Provinciali.



In molte situazioni Il CONAF agisce di concerto con gli Ordini e Federazioni per certi ricorsi che, seppure territoriali, potrebbero avere una valenza nazionale se il loro contenuto va ad incidere sulle competenze o comunque sulla Professione.

Il servizio legale è stato oggetto di due avvisi, per la possibilità di dotarsi di due figure legali, una più specificatamente orientata alle questioni dell'attività amministrativa ed una indirizzata alla tutela della professione.

Nella riorganizzazione dell'ufficio legale per l'assistenza agli ordini nelle azioni di tutela della professione, è prevista l'individuazione di "cause pilota", ci si avvarrà anche di legali noti in loco (in ciascuna sede giurisdizionale) che poi vengono affiancati da legali romani.

È fondamentale comunque proseguire con le circolari interpretative o di indirizzo delle nostre norme professionali, il cui carattere preventivo andrà utilizzato per tutti i nostri settori di attività. Occorre inoltre ampliare gli elenchi dei soggetti pubblici e privati a cui trasmettere le nostre circolari, con un'azione informativa puntuale agli ordini territoriali che sono poi quelli deputati alle azioni di tutela della categoria a livello locale. È importante la ricognizione dei settori professionali di cui all'art. 2 del nostro ordinamento per distinguere le attività regolamentate da quelle libere secondo il concetto di riserva o tipizzazione della competenza per la nostra categoria.

d) 9.2 Servizio PEC

Il CONAF secondo quanto previsto dalla legge n. 2/2009 che ha convertito in legge, con modificazioni, il D.L. n. 185/2008 (art. 16, comma 6), ha recepito le indicazioni normative circa l'obbligatorietà della posta elettronica certificata per tutti i Professionisti iscritti all'Albo ed ha provveduto, attraverso un protocollo di intesa siglato con l'EPAP - la cassa di Previdenza dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali - ad attivare gratuitamente per tutti i suoi iscritti la PEC già da ottobre 2009 (come da circolari inviate agli Ordini Provinciali, n. 20 – 24 – 27 e nota prot. 4340/2009 del 12 Novembre 2009).

Oltre che per i professionisti l'ente ha attivato delle caselle PEC gratuite anche per il sistema ordinistico: Ordini, Federazioni e Consigli di disciplina.

Per l'anno 2020 il CONAF continuerà a fornire la gratuità dell'attivazione di nuove PEC.



e) 9.3 Servizio SPID

Per gli iscritti è attivo anche il servizio di SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale, che permette di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione con un'unica Identità Digitale (username e password) utilizzabile da computer, tablet e smartphone. Tale servizio si può attivare tramite il portale SIDAF (Sistema Informativo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali), nella propria area anagrafica. Per richiedere le credenziali SPID occorre accedere alla propria area personale SIDAF all'indirizzo www.conafonline.it ed essere in possesso di un dispositivo di firma digitale valido (la smart-card), un indirizzo e-mail per ricevere le comunicazioni e le mail di registrazione, il numero di telefono del cellulare in uso normalmente e collegato ad uno smartphone; infatti i codici OTP, necessari per utilizzare le credenziali SPID, verranno inviati tramite un'App che dovrà essere installata sullo smartphone, dopo la scannerizzazione fronte-retro della tessera sanitaria con il codice fiscale, la scannerizzazione fronte-retro del documento di identità valido che si è comunicato all'Ordine d'appartenenza.

Per l'anno 2020 procederà con l'attribuzione dello SPID agli iscritti che ne faranno richiesta attraverso i SIDAF.

f) 9.4 Servizio SmartCard

Il CONAF ai sensi dell'art. 22 dell'Ordinamento professionale, nella sua qualità di Autorità emittente ai sensi dell'art.66 del D.lgs 82/2005, nel 2010 ha indetto una gara europea ad evidenza pubblica per l'individuazione di un soggetto specializzato nella fornitura e gestione della smart-card - Tesserino di riconoscimento, firma e timbro digitale nonché carta nazionale dei servizi (CNS) per gli iscritti all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali. A seguito della gara è diventata aggiudicataria della fornitura in questione, la Ditta Namirial spa con sede in Senigallia. Nel 2016 la smart card diventa tessera digitale dell'iscritto con alcune importanti novità al suo interno; con l'entrata in vigore del DPR 137_2012 e quindi dell'obbligo formativo, la smart card è abilitata anche alla rilevazione automatica delle presenze dei partecipanti ai diversi eventi formativi con attribuzione automatica dei crediti. Inoltre sempre secondo quanto previsto dall'art.3 del DPR 137/2012 il rilascio della tessera digitale fa fede quanto certificato dall'Albo unico gestito dagli Ordini Territoriali.

La smart card e la business key come dispositivi hanno validità 6 anni (la data di scadenza è riportata sul retro della smart card o evidenziata nella propria area riservata sul SIDAF), ma dopo i primi tre anni dall'emissione occorre effettuare il rinnovo dei certificati interni tramite procedura online così come esplicitato nelle circolari CONAF n.27_2014 e 31_2014.



Nella seduta del 1 luglio 2015, con deliberazione n. 311 il CONAF ha deliberato la proposta di modifica dell'articolo 10 del contratto (stipulato in esecuzione della delibera n.58 del 10/3/2011) tra il CONAF, NAMIRIAL e i Consigli degli Ordini Territoriali per la fornitura di smart card, firma e timbro digitale.

In particolare, l'articolo richiamato si riferisce alle modalità di spedizione dei dispositivi elettronici; spedizione che viene effettuata direttamente dalla società Namirial agli iscritti, previo controllo del versamento di quanto dovuto e di sottoscrizione del contratto di fornitura e nulla osta alla spedizione da parte dell'ufficio CONAF.

g) 9.5 La Polizza Collettiva

L'esperienza del CONAF relativa alla polizza collettiva professionale si è consolidata dopo la prima gara del 2013 aggiudicata alle compagnie AIG e ARCH e la seconda gara europea svolta nel 2020 ed aggiudicata alla società XL INSURANCE COMPANY SE, con il supporto continuo del broker AON S.p.A.

La polizza attuale, sottoscritta in data 7 ottobre 2020 tra CONAF e XL INSURANCE COMPANY SE ha una prima scadenza fissata al 14.10.2023. A norma dell'art. 4 del contratto di polizza è stato esercitare il diritto di proroga per ulteriori tre anni che la compagnia ha concesso regolarmente. La nuova scadenza del contratto è pertanto fissata al 14.10.2026.

Il contratto attualmente in essere prevede una serie di elementi innovativi rispetto al precedente, tra cui si segnalano, anche per il riscontro positivo dagli aderenti avuto in questi primi 3 annualità, i seguenti:

- RCT – Conduzione dei locali adibiti ad uffici
- RCO – Responsabilità civile verso i Prestatori di Lavoro
- Responsabilità amministrativo-contabile quale estensione per i liberi professionisti
- Possibilità di richiedere emissione di certificati ai sensi del D. Lgs 50/2016
- Per i nuovi aderenti che si assicurano nel secondo semestre dell'annualità assicurativa riduzione del contributo annuo

La procedura di sottoscrizione è stata rinnovata con la nuova piattaforma SIDAF. Sono state superate alcune criticità; in particolare l'iscritto può procedere con il richiamo dei dati relativi alla tabella 1 compilata negli anni precedenti al fine di accelerare la compilazione della stessa.

I massimali per assicurato, per sinistro e per periodo assicurativo vengono attribuiti automaticamente dalla procedura informatica, in relazione al «Valore di Rischio» di ciascun Dottore Agronomo e Dottore Forestale.



Anche per l'annualità 2023-2024 è stata confermata la gratuità della polizza per gli aderenti di categoria 2 che aderiscono per la prima volta alla polizza collettiva e che non abbiano un profilo di rischio tale da richiedere un massimale superiore a € 250.000. Si prevede di confermare tale gratuità anche per l'annualità successiva.

Le tabelle seguenti riportano i contributi a carico dell'iscritto distinti per le categorie 1 e 2.

Fas	Massimale e Valore	€ 250.0	€ 500.0	€ 600.0	€ 750.0	€ 1.000.	€ 1.500.	€ 2.000.	€ 3.000.	€ 5.000.	€ 7.500.0
A	da 0 a	€	NON	NON	NON	NON	NON	NON	NON	NON	NON
B/1	da 10.000,01		€ 240	€ 260	€	€	€	NON	NON	NON	NON
B/2	da 20.000,01			€ 260	€	€	€	€	NON	NON	NON
B/3	da 30.000,01				€	€	€	€	€	NON	NON
C	Da 60.000,01					€	€	€	€	€	NON
D/1	Da 100.000,01						€	€	€	€	€
D/2	Da							€	€	€	€
E/1	da								€	€	€
E/2	da									€	€
E/3	da										€

Tabella 1 – Contributo **Categoria 1**

Fasce	Massimale	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€
A	da 0 a	€	NON								
B/1	da		€	€	€	€	€	NON	NON	NON	NON
B/2	da			€	€	€	€	€	NON	NON	NON
B/3	da				€	€	€	€	€	NON	NON
C	Da					€	€	€	€	€	NON
D/1	Da						€	€	€	€	€
D/2	Da							€	€	€	€
E/1	da								€	€	€
E/2	da									€	€



E/3	da										€
-----	----	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---

Tabella 2 - Contributo **Categoria 2**

Inoltre, il CONAF, consapevole della forte dinamicità della professione del dottore agronomo e dottore forestale, al fine di garantire all'iscritto che ha aderito alla polizza collettiva di mantenere l'idoneità della stessa, ha definito una procedura per consentire l'adeguamento del massimale in corso di annualità. Con delibera del 16.02.2021 è stata infatti approvata un'appendice al contratto sottoscritto in data 7 ottobre 2020; questa consente all'iscritto di richiedere l'adeguamento del proprio massimale in corso di annualità. La procedura, interamente su SIDAF, prevede la compilazione/aggiornamento della tabella 1 al fine di verificare il nuovo profilo di rischio e conseguentemente il massimale necessario affinché la polizza possa essere idonea. Di seguito il riepilogo dei contributi dovuti dall'iscritto per adeguare il proprio massimale.

		Nuovo Massimale									
		250.000,00	500.000,00	600.000,00	750.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00	2.000.000,00	3.000.000,00	5.000.000,00	7.500.000,00
Massimale Precedente	250.000,00		115,00	135,00	155,00	295,00	350,00	655,00	1.275,00	1.975,00	2.775,00
	500.000,00			20,00	40,00	180,00	235,00	540,00	1.160,00	1.860,00	2.660,00
	600.000,00				20,00	160,00	215,00	520,00	1.140,00	1.840,00	2.640,00
	750.000,00					140,00	195,00	500,00	1.120,00	1.820,00	2.620,00
	1.000.000,00						55,00	360,00	980,00	1.680,00	2.480,00
	1.500.000,00							305,00	925,00	1.625,00	2.425,00
	2.000.000,00								620,00	1.320,00	2.120,00
	3.000.000,00									700,00	1.500,00



5.000.00 0,00											800,00
------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--------

Tabella 3 - **Categoria 1** – Contributo per adeguamento massimale **precedente** al 15.04.24

		Nuovo Massimale									
		250.0 00,00	500.0 00,00	600.0 00,00	750.0 00,00	1.000.0 00,00	1.500.00 0,00	2.000.0 00,00	3.000.0 00,00	5.000.0 00,00	7.500.00 0,00
Massimale Precedente	250.000, 00		100,0 0	110,0 0	120,0 0	240,00	275,00	520,00	1.020,0 0	1.590,0 0	2.435,00
	500.000, 00			10,00	20,00	140,00	175,00	420,00	920,00	1.490,0 0	2.335,00
	600.000, 00				10,00	130,00	165,00	410,00	910,00	1.480,0 0	2.325,00
	750.000, 00					120,00	155,00	400,00	900,00	1.470,0 0	2.315,00
	1.000.00 0,00						35,00	280,00	780,00	1.350,0 0	2.195,00
	1.500.00 0,00							245,00	745,00	1.315,0 0	2.160,00
	2.000.00 0,00								500,00	1.070,0 0	1.915,00
	3.000.00 0,00									570,00	1.415,00
	5.000.00 0,00										845,00

Tabella 4 – **Categoria 2** – Contributo per adeguamento massimale **precedente al** 15.04.24

L'esperienza maturata in questi anni e la conoscenza di alcune realtà organizzative degli iscritti ha indotto il CONAF a meglio definire la copertura assicurativa per gli appartenenti a studi associati i cui componenti fossero avessero aderito alla polizza collettiva. Pertanto, con l'appendice 05 del 12.07.2021 alla polizza



IT00024030EO20A, CONAF e XL Insurance Company SE hanno inteso precisare che, a determinate condizioni, in presenza di un iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali che abbia aderito alla polizza collettiva CONAF, operante in uno Studio Associato, è da intendersi in copertura anche l'attività fatturata con la partita IVA dello Studio Associato.

L'analisi dei dati dell'annualità 2022-2023 relativi alle adesioni ha confermato il trend in crescita delle adesioni che hanno superato di gran lunga le 5.000; ciò conferma le scelte del CONAF nel fornire agli iscritti un servizio di grande utilità per la categoria.

Nel corso del 2024 si riproporranno le seguenti attività utili per migliorare la qualità del servizio agli iscritti:

- Eventi formativi nazionali: n° 2 uno nel mese di aprile e uno nel mese di settembre.
- Eventi formativi organizzati dalle Federazioni Regionali e dagli Ordini territoriali secondo un modello "question time" durante il quale l'iscritto potrà sottoporre i propri quesiti a cui i componenti dell'Osservatorio dà la disponibilità a partecipare
- Aggiornamento della tabella 1 con le specificazioni/dettaglio delle prestazioni professionali
- Implementazione di una sezione FAQ accessibile agli iscritti per una più rapida ed autonoma risoluzione dei dubbi frequenti.

La conoscenza dei dati storici dei sinistri consente di individuare i settori professionali con maggior rischio professionale. Pertanto, tenuto conto della previsione dell'art. 7bis "Gestione del contributo assicurativo" del regolamento di attuazione dell'obbligo assicurativo che consente di destinare una parte del contributo alla formazione specifica degli iscritti nei settori a maggior rischio, si prevede di organizzare una serie di eventi formativi specifici nei settori professionali che attualmente risultano con maggior rischio professionale.

10 Università e Formazione: ridefinizione del percorso formativo e di accesso alla professione di Dottore Agronomo e Dottore Forestale

Continuerà anche nel 2024 il lavoro di collaborazione con le università per concretizzare o rinnovare le sottoscrizioni delle convenzioni operative secondo lo schema adeguato al DPR 137/2012, con ulteriori revisioni relativamente alle evoluzioni normative, in particolare sul nuovo decreto sulle lauree abilitanti; si completerà la ricognizione dei protocolli stipulati nelle diverse sedi ed un monitoraggio per la loro attuazione. Si riattiverà la rete degli agronomi volontari per rendere più intensa, capillare e costante l'attività di divulgazione presso le sedi delle ex Facoltà, per la conoscenza della professione anche attraverso lo stimolo



della partecipazione di colleghi a lezioni frontali per trasferire le conoscenze della professione di agronomo e forestale. La maggior parte dell'impegno dell'anno 2024 verrà dedicato alla stesura del Regolamento ai sensi dell'art 4,8 novembre 2021, n. 163, Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti. (21G00176) (GU Serie Generale n.276 del 19-11-2021) entrata in vigore il 4 dicembre 2021 in collaborazione con la conferenza di Agraria, con la rete dei dipartimenti di agraria e con i rappresentanti dell'area 7 al CUN. Inoltre, continuerà la collaborazione con la rete dei dipartimenti di "Agraria" per iniziative e collaborazioni sui temi dell'inserimento professionale e la divulgazione del sapere scientifico e professionale. In particolare, viene riprogrammato l'evento di orientamento professionale (Agronomist and Forester's night) che ha avuto la sua prima edizione nel 2021 e che ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti delle università alla conoscenza degli aspetti della professione. Prosegue il coordinamento con gli Ordini delle università sede di esami di stato per il monitoraggio dell'andamento degli esami di stato.

Si procederà alla redazione ed applicazione di contratti tipo fra neolaureati e studi professionali volti al migliore ingresso nel mondo del lavoro professionale, anche in prospettiva del tirocinio da effettuarsi in funzione delle nuove normative sulle lauree abilitanti.

Il ruolo del CONAF è sostanzialmente quello di indirizzo e coordinamento dell'attività formativa e autorizzativo degli enti di formazione (agenzie formative).

Il Nuovo regolamento di formazione ha avuto il parere del Ministero di Giustizia, ma per l'approvazione definitiva prima è necessario chiarire la questione degli esoneri relativi agli iscritti che non svolgono l'attività professionale. È attivo sul SIDAF il CATALOGO NAZIONALE DELLA FORMAZIONE, con lo sviluppo del sistema informativo di

gestione dei crediti. Nel 2024 continuerà il monitoraggio dell'attività formativa, l'accreditamento degli Enti di formazione, la verifica dei Piani formativi predisposti dagli Ordini per i relativi pareri di conformità.

Verranno riviste con nuovi parametri le linee guida per la predisposizione dei Piani dell'offerta formativa con particolare riferimento agli aspetti quantitativi, fermo restando il ruolo di guida e di indirizzo degli ordini sugli aspetti qualitativi dei Piani dell'offerta formativa da indirizzare ai propri iscritti. Verranno predisposti i costi standard per gli eventi in FAD e verranno aggiornati i costi standard degli eventi in SITU.

Infine, verranno messe in campo per la formazione nuove strategie definite nel documento "Piano strategico della formazione": esse riguarderanno la formazione a tutti i livelli, dalla formazione di base (università) a quella di ingresso (esami di stato) a quella di potenziamento della formazione (dottorati professionali) a quella professionale continua.



Per altre specifiche attività si rimanda al programma dei relativi dipartimenti

11 Professione digitale e gli strumenti di digitalizzazione del consiglio Nazionale: il nuovo I- Sidaf

Il SIDAF Sistema informativo dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali con le sue successive implementazioni è diventato uno strumento sempre più importante per la gestione delle attività istituzionali del consiglio nazionale (Albo unico, Formazione e Assicurazione). Nel 2023 è stata data attuazione al progetto di revisione avviato dalla precedente consiliatura al fine di migliorare la gestione, l'accessibilità e utilizzabilità dei dati contenuti. La nuova struttura consentirà l'implementazione di nuove funzionalità di servizio sia agli iscritti che alle strutture del territorio per una migliore gestione degli adempimenti ed a supporto delle richieste degli iscritti. In tal senso si avvierà un'analisi, con il coinvolgimento delle strutture territoriali, per definire nuove patch funzionali ed il relativo percorso di attivazione. In questo contesto, in particolare, si cercherà di rendere disponibili nuove funzionalità per facilitare gli adempimenti burocratici a carico delle strutture territoriali.

La forte spinta nella digitalizzazione coinvolge anche l'attività professionale con la necessità di adottare procedure gestionali più complesse. Per facilitare tale percorso

si intende valutare la opportunità dello sviluppo di software specifici o di adottare convenzioni per fornire servizi a condizioni vantaggiose a supporto di specifiche esigenze tecniche o nell'ambito della gestione dell'attività (predisposizione facilitata dei preventivi, calcolo dei compensi con l'applicazione dei parametri, parcellazione, fatturazione elettronica, ec

La digitalizzazione della professione potrà essere integrata con il nuovo SIDAF per semplificare la gestione dell'albo, la formazione, la assicurazione, nonché fornire alla società civile la miglior immagine della categoria nell'ottica della trasparenza.

I nuovi strumenti informativi da realizzare saranno funzionali alla gestione degli Ordini per facilitare l'accesso ai dati del sistema ordinistico, e alla gestione dei consigli di disciplina per informatizzare le procedure e per la costituzione di una bibliografia giurisprudenziale.

L'emergenza Il COVID 19 ha reso ancora più importante questo tipo di strumenti a supporto del Conaf, degli ordini e delle Federazioni e del professionista.



Nel 2024 si procederà alla predisposizione di un progetto complessivo di digitalizzazione del Consiglio Nazionale e delle sue articolazioni, comprensivo di applicazioni utili al professionista, finalizzato allo sviluppo di un capitolato per il bando per la realizzazione del nuovo i-SIDAF;
Inoltre in questa ottica di razionalizzazione, verrà revisionato il sito web dell'ente attraverso un consulente da individuare con avviso pubblico.

12 Il Centro Studi

Per il 2024 è previsto il potenziamento della struttura: sarà valutato se procedere con la copertura del posto vacante C1 amministrativo, oppure provvedere ad un supporto attraverso una borsa di studio. Nell'ambito della struttura verrà completata la costituzione del Centro Studi secondo il Regolamento approvato: verrà individuato un coordinatore e verrà ricostituito il comitato scientifico. Il Centro Studi avrà il compito di raccogliere e sistematizzare tutti i documenti elaborati dai gruppi di lavoro o dalle commissioni (quaderni, position paper, monografie, ecc.) oltre che produrre documenti originali e rappresenterà la struttura bibliografica di riferimento dell'Ordine.

13 La internazionalizzazione della professione: uno sguardo all'Europa e al mondo nell'ottica di un modello di professione da esportare

Particolare attenzione va posta sull'innovazione e l'internazionalizzazione della professione. A tale riguardo risulterà fondamentale l'attuazione della nuova direttiva sui lavori e servizi pubblici che vedrà centrale la nostra figura professionale.

Continua la collaborazione con le associazioni internazionali CEDIA, UEF, WAA, importante per la diffusione della conoscenza della nostra professione all'estero.

Dopo il Primo Congresso europeo svoltosi nel 2014 nell'ambito del semestre europeo, grazie alla collaborazione tra il CONAF e il CEDIA, si deve continuare a perseguire l'obiettivo di agire al livello comunitario sui PEI sviluppo rurale e sicurezza alimentare, con azioni incisive che determinino alla fonte la decisione di un maggiore coinvolgimento e di maggiore interesse verso la nostra categoria professionale. Nel Board CEDIA svoltosi a Copenaghen lo scorso ottobre 2019, si è deliberato di rivedere lo Statuto del CEDIA proprio per avere un riconoscimento a livello europeo quale interlocutore per le tematiche di interesse della categoria.



Il CONAF ha poi la rappresentanza in UE della Rete delle Professioni Tecniche all'interno del CEPLIS, fondamentale proprio per lo sviluppo dell'attuazione della nuova direttiva qualifiche.

Attiva la presenza in UEF, importante per sviluppare un modello di gestione sostenibile delle foreste, al fine di poter mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici.

Procederanno i rapporti istituzionali con la World Association of Agronomists, ancora in presidenza italiana: nell'anno in corso inizierà l'attività di promozione del VII Congresso Mondiale.

Se ci saranno le condizioni attiveremo un servizio di monitoraggio e lobbying a livello comunitario, Parlamento Europeo e Commissione, in modo da avere una più incisiva presenza del Conaf a Bruxelles.

14 [Coltiv@laprofessione](#): il rilancio e la valorizzazione dell'identità professionale

il portale web [Coltiv@laprofessione2.0](#), è uno strumento idoneo ad essere di raccordo con gli strumenti istituzionali online del CONAF (sito web, newsletter, profili social) ed è un luogo aggiornamento-approfondimento professionale per gli iscritti all'ordine sfruttando le nuove metodologie della comunicazione online. Deve diventare anche un luogo di discussione, aperto al confronto anche con coloro che, pur non essendo iscritti all'Ordine, sono comunque interessati ai temi dell'agroalimentare, dell'ambiente, del paesaggio, del territorio del verde urbano e delle foreste.

Nell'ottica di divenire strumento utile per il professionista iscritto all'Albo, il portale [Coltiv@laprofessione2.0](#) integrerà i contenuti "giornalistici" di più facile fruizione, con articoli scientifici redatti dagli iscritti, una selezione bibliografica a tema e con l'offerta di formazione professionale continua presente sul sito SIDAF.

Si procederà alla revisione del Portale per implementare i contenuti, forma e snellezza e al rilancio di [Coltiv@laprofessione2.0](#) che diventerà il portale dell'attività professionale, dello sviluppo e della formazione professionale.

Il portale verrà gestito con il supporto del Centro Studi e diventerà sede dello sviluppo degli standard professionali e del lavoro dei diversi dipartimenti quale contributo alla loro diffusione, sarà costituito da una serie di sezioni che saranno lo strumento fondamentale per l'orientamento professionale, del mondo del lavoro che cambia.

I temi trattati, infatti, non solo devono essere oggetto delle attività professionali, ma anche d'interesse generale, Si promuoverà la tutela professionale in forma attiva, attraverso la promozione e l'informazione sull'esercizio dell'attività e delle prerogative della figura professionale nel settore della pianificazione



territoriale, forestale, rurale ed ambientale, la progettazione rurale, naturalistica, forestale ed ambientale, la sicurezza agroalimentare, lo sviluppo rurale e l'estimo.

Per la descrizione dettagliata e per le interconnessioni con gli altri strumenti di comunicazione si rimanda al piano di comunicazione 2024

Per il consolidamento della identità professionale si ritiene indispensabile procedere con la formulazione di standard prestazionali e capitolati d'appalto, per facilitare la definizione dei servizi professionali dei dottori agronomi e forestali da parte delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso una specifica presenza sul mercato elettronico della PA. Si continuerà pertanto il lavoro iniziato con CONSIP e le piattaforme regionali. Inoltre si realizzerà e diffonderà un glossario per l'applicazione e diffusione di terminologia corretta che consolidi l'identità professionale.

Proprio per consolidare l'identità professionale, il consiglio ha ritenuto opportuno individuare un logo unico che identifichi la professione di fronte ai terzi. Il logo unico ha lo scopo di rappresentare in maniera uniforme l'intero sistema ordinistico e creare un'immagine coordinata a livello nazionale e internazionale, che rafforzi l'identità e la riconoscibilità dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali sull'intero territorio nazionale. Con circolare CONAF n. 52 del 18 dicembre 2019, sono stati invitati gli Ordini ad aderire: adesione volontaria da parte di tutti gli ordini e le federazioni. Questo in un'ottica di sviluppare un senso di appartenenza alla categoria e rendere più riconoscibile la stessa, anche agli occhi di terzi.

Sarà disciplinata l'adozione del logo AF da fornire all'iscritto, al fine di far crescere un senso identitario e di appartenenza.

15 La comunicazione

Le attività di comunicazione a supporto del documento programmatico sono definite nel piano di comunicazione 2024.

La rivista istituzionale cartacea AF Dottore Agronomo e Dottore Forestale è divenuta un periodico elettronico a cadenza mensile, al momento accessibile all'URL www.agronomoforestale.it. La struttura della rivista è stata riprogettata e approvata durante la passata consiliatura, è stato redatto un numero 0 e ora il piano di produzione deve entrare a regime¹. Il passo successivo sarà l'integrazione all'interno di www.af-online.it, con la funzione di "testa di ponte" per animare e rendere attrattivo l'hub del progetto Coltiv@laProfessione2.0.



16 Pubblicazioni ed editoria professionale

Nel corso del 2024 saranno sviluppati accordi con Editori per la pubblicazione di lavori del CONAF e del Centro studi. In virtù del potenziamento della biblioteca professionale e dello sviluppo della editoria professionale, si procederà con l'accREDITamento delle riviste coinvolgendo anche riviste operanti nel settore dell'estimo della legislazione tecnica della progettazione edilizia della pianificazione territoriale, oltre alle riviste specializzate nel settore della progettazione del verde. Attualmente sono quattro le riviste già accreditate: LineaVerde, Acer-II verde editoriale, Paysage-Topscape, Scherwood.

17 I rapporti con le altre professioni ed il contributo del CONAF al consolidamento della Rete delle Professioni tecniche e Professioni italiane

La "Rete Professioni Tecniche", Associazione fondata nel giugno 2013, comprende al suo interno i Presidenti degli Ordini e Collegi Nazionali aderenti, attualmente in numero di nove. Nell'ambito delle attività della Rete sono attivi al momento i seguenti gruppi e tavoli di lavoro in seno ai quali il CONAF ha uno o due rappresentanti, nominati/aggiornati con delibere di consiglio, in coerenza con le tematiche dei diversi dipartimenti:

- ADEGUAMENTO TARIFFA CONSULENTI TECNICI GIUSTIZIA
- CODICE DEONTOLOGICO (TEMP.)
- CODICE DEI CONTRATTI
- URBANISTICA (DPR 380/STANDARD/RIGENERAZIONE URBANA)
- NORMATIVA ANTICENDIO
- SICUREZZA ED IGIENE INDUSTRIALE
- PARI OPPORTUNITA' Simona DOMIZIOLI
- EQUO COMPENSO - PARAMETRI - OSSERVATORIO
- SICUREZZA E CANTIERI MOBILI
- INCENTIVI FISCALI PER SOSTENIBILITA' ENERGETICA E SICUREZZA COSTRUZIONI

I gruppi di lavoro portano avanti discussioni ed elaborano proposte su temi di interesse comune alle categorie professionali dell'area tecnica. Le riunioni si tengono di norma alla sede della Rete, trasferitasi nel 2022 in Via di S. Nicola da Tolentino 18 - Roma, in modalità mista o da remoto.



Il ruolo dei consiglieri CONAF è stato e continuerà ad essere sempre molto attivo e sarà necessario portare la visione di categoria sui diversi argomenti. In particolare sugli aspetti della pianificazione e della progettazione la posizione dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali si dovrà distinguere per un'attenzione particolare ai temi della sostenibilità e per una comprensione più profonda dei sistemi complessi degli ambiti di intervento. Nei tavoli relativi ai sistemi informativi si avanzerà la posizione della importanza della disponibilità e trasparenza dei dati per la condivisione e la interoperabilità dei diversi sistemi informativi.

Si ricorda che il rapporto tra CUP ed RPT è sfociato in data 4 febbraio 2021 nella costituzione di "ProfessionItaliane". Da subito sono risultati evidenti vantaggi e difficoltà di tale fusione: i vantaggi risiedono soprattutto nel fatto che politicamente una forza di circa due milioni di professionisti, abbia un peso maggiore, e molte sono le istanze che interessano indistintamente professioni tecniche, sanitarie, economiche. Gli svantaggi sono quelli di dover accreditare una nuova associazione, rispetto a RPT ormai conosciuta e affermata da oltre dieci anni, condividere documenti tra più referenti con conseguente rallentamento delle risposte, duplicare impegni, oneri e spese.

Evidente l'urgenza di una riorganizzazione dell'associazione con la definizione di un percorso chiaro sia in merito al flusso di lavoro, che relativamente alla gestione delle risorse umane ed economiche. Ad oggi infatti non esiste personale afferente a tale associazione, ed il bilancio deriva dal versamento di quote da parte di CUP e RPT.

Ad oggi inoltre i gruppi di lavoro che erano stati costituiti non stanno lavorando in maniera proficua: pochi quelli che si sono riuniti per la produzione di documenti.

L'anno in corso potrà essere determinante per definire se e come andare avanti in questo percorso.

18 Rapporti con la cassa di previdenza

La nostra Cassa di previdenza, l'EPAP, che nel corso dell'anno procederà al rinnovo dei suoi organi è un patrimonio dei professionisti, ed è fondamentale per la crescita della Categoria. E' necessario rivedere i rapporti tra i due enti in relazione al nuovo statuto e regolamento dell'ente, non dimenticando che i consigli nazionali sono i fondatori della cassa di previdenza, procedono alla nomina dei consiglieri di amministrazione, oltre che ad esercitare un'azione di vigilanza; pertanto è necessario che i due enti mantengano uno stretto rapporto. Inoltre si stimoleranno gli organi dell'EPAP in fase di rinnovo ad implementare gli strumenti per il welfare professionale, per la formazione professionale e per facilitare l'ingresso dei giovani professionisti



19 Privacy e trasparenza

Verrà data completa attuazione al codice di comportamento dei dipendenti ed alla relativa pubblicazione dei soggetti prestatori di servizio e dei dipendenti del CONAF in ottemperanza alla normativa sulla trasparenza ed anticorruzione anche a servizio di tutti gli ordini e federazioni locali.

Privacy

Il 25 maggio 2016 è entrato in vigore il Regolamento Europeo sulla Privacy 2016/679, GDPR (*General Data Protection Regulation*), applicato ufficialmente a partire dal 25 maggio 2018, che ha sostituito la Direttiva CE sulla protezione dei dati (EC/95/46). Alla luce di tale nuova normativa il CONAF ha nominato la Dott.ssa Barbara Bruni responsabile per la privacy ed il Dott. Luciano Falcocchio responsabile della tenuta dati e del relativo adeguamento dei database dell'ente (delibera CONAF n. 296 del 16 – 17 maggio 2018). Il Dottor Falcocchio ha poi rinunciato all'incarico, per cui con delibera CONAF n. 163 del 29 maggio 2019, si è dato incarico all'Avvocato Maria Vittoria Colonna per svolgere le attività di DPO.

Trasparenza

Con l'entrata in vigore del D.lgs 33 del 2013, il CONAF si è adeguato alla normativa che prevede che le amministrazioni debbano pubblicare i dati di cui al citato d.lgs., nella sezione denominata "*Amministrazione trasparente*" del proprio sito istituzionale; documenti, informazioni e dati la cui pubblicazione è prevista espressamente dalla vigente normativa, confluiscono tutti all'interno della sezione "*Amministrazione trasparente*".

Il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", c.d. Decreto trasparenza, è stato successivamente oggetto di una significativa revisione con l'entrata in vigore del Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*": il legislatore, in attuazione dei principi fissati dalla Legge n. 124/2015 "*Delega al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", c.d. Legge Madia, ha inteso adeguare la normativa italiana sulla trasparenza al modello c.d. FOIA (*Freedom of Information Act*), adottato da tempo sia a livello internazionale che europeo. Con delibera CONAF n. 475 del 25 novembre 2014



Ministero della Giustizia

è stata nominata quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente, la Dott.ssa Barbara Bruni.

Il Vicepresidente

Renato Ferretti *Dottore Agronomo*

il Presidente

Mauro Uniformi *Dottore Agronomo*

Il Consigliere Segretario Tesoriere

Gianluca Buemi *Dottore Agronomo*



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



Ministero della Giustizia

Attività dei dipartimenti

Documento programmatico Anno 2024

Consiglio dell'Ordine Nazionale Dei
Dottori Agronomi e dei Dottori
Forestali
Via Po, 22
00198 Roma
www.conaf.it
protocollo@conafpec.it
ServizioSegreteria@conaf.it

Delibera del Consiglio Nazionale n.
Approvato nella seduta di Consiglio del 0 / 0 / 202



Dipartimento 01 - Ordinamento, tutela e deontologia della professione

Coordinatore Giovanni Greco

Competenza: Ordinamento professionale, tutela e sviluppo della professione, deontologia professionale, attività disciplinari.

Declaratoria: Il Dipartimento si occupa della corretta applicazione ed osservanza della normativa professionale; pertanto, vigila sull'ordinamento professionale, sulla tutela della professione e sulla deontologia professionale.

Il Dipartimento promuove la redazione di documenti a supporto del raggiungimento degli obiettivi prefissati e a supporto della vigilanza necessaria alla corretta applicazione della normativa professionale.

Il Dipartimento dà impulso alle modifiche normative che si rendono necessarie per il miglioramento della professione e per l'aggiornamento delle competenze.

Il Dipartimento cura la formazione e l'aggiornamento dei componenti gli organi amministrativi e disciplinari delle strutture territoriali sugli specifici aspetti ordinistici, gestionali e manageriali.

Le attività del Dipartimento possono essere svolte in maniera centrale ovvero in sinergia con gli altri Dipartimenti del CONAF e con le strutture territoriali.

Altresì il Dipartimento approfondirà il miglioramento delle condizioni di lavoro e la sicurezza degli operatori del settore agricolo e forestale, comprendendo i tecnici professionisti. Il Dipartimento intende rappresentare la piattaforma di riferimento per i tecnici connessi a tali attività, fornendo agli Ordini Territoriali i più recenti sviluppi in termini di strumenti e metodologie per l'organizzazione del lavoro e la logistica nei settori agricolo, forestale e agroalimentare, l'ergonomia e la sicurezza degli operatori, attraverso il coordinamento e la cooperazione nell'organizzazione di conferenze, seminari, workshop relativi a tali tematiche.



Obiettivi 2024:

- Osservanza della normativa professionale.;
- Adeguamento della normativa alle nuove realtà professionali proprie dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali.;
- Inserimento, nell'Albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, dei Dipendenti Pubblici con mansioni tecniche assimilabili agli ambiti professionali. Ulteriore impulso sulla condivisione delle attività svolte presso il CNEL in merito alle tematiche inerenti le professioni;
- Coordinamento ed omogeneizzazione della operatività delle strutture ordinistiche di tipo amministrativo e disciplinare;
- Coordinamento delle attività della Commissione Nazionale Ordinamento professionale;
- Rafforzamento dello spirito corporativistico.
- Consolidamento del ruolo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali nella società civile.

Attività 2024

- Vigilanza sull'ordinamento professionale, sulla tutela della professione e sulla deontologia professionale.;
- Coordinamento univoco delle azioni di difesa professionale;
- Monitoraggio delle attività legislative relative agli ambiti legati ai Dottori Agronomi ed ai Dottori Forestali;
- Promozione di atti normativi utili al miglioramento degli ambiti professionali dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali;
- Promozione delle attività ordinistiche presso le Pubbliche Amministrazioni.
- Modifiche ed integrazioni normative atte a prevedere l'iscrizione dei Dipendenti Pubblici con mansioni tecniche assimilabili agli ambiti professionali.
- Promozione di incontri informativi con gli organi delle strutture ordinistiche.
- Redazione e divulgazione di procedure di dettaglio operativo ad uso esclusivo degli organi delle strutture ordinistiche.
- Promozione di incontri divulgativi, formativi ed informativi con le classi dirigenziali degli Ordini Territoriali su specifici aspetti ordinistici, gestionali e manageriali.
- Promozione e divulgazione delle attività professionali dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali.
- Partecipazione attiva alle attività programmatiche promosse da reti professionali pluricategoriali, enti ed istituzioni.
- Formulazione di protocolli di intesa, utili al progresso categoriale, con reti professionali pluricategoriali, enti ed istituzioni.

Risultati attesi 2024:



- Corretta osservanza della normativa professionale.
- Aumento delle opportunità di partecipazione ad ambiti professionali di nuova formulazione.
- Iscrizione dei Dipendenti Pubblici, con mansioni tecniche assimilabili agli ambiti professionali, presso i relativi Albi degli Ordini Territoriali.
- Conformità ed omogeneità delle procedure operative.
- Miglioramento dei rapporti di scambio tra gli organi ordinistici.
- Miglioramento della conoscenza dei capisaldi dell'Ordinamento Professionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali.
- Aumento e consolidamento della percezione dell'importanza delle attività professionali dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali tra le persone, le altre categorie professionali e le istituzioni.

Budget previsto 2024:

- Indennità ____ €
- Rimborsi ____ €

Dipartimento 02 - Politiche comunitarie e per la semplificazione

Coordinatore Paolo Baccolo

Competenza: Semplificazione delle procedure e dei diversi regolamenti adottati dal Conaf così come delle procedure adottate da altri Enti Pubblici di interesse dei Dottori Agronomi e Forestali, promuovendo ovunque possibile ed opportuno l'adozione di metodologie digitali. Particolare attenzione per le procedure amministrative riguardanti Appalti e Gare, i Lavori Pubblici, nonché per l'adozione di adeguati Parametri



Professionali e standard prestazionali. Inoltre il Dipartimento promuove la predisposizione di Capitolati standard per le prestazioni professionali da parte dei diversi Enti pubblici, la raccolta ed il confronto dei Prezziari vigenti.

Declaratoria: Il Dipartimento, d'intesa con il sistema ordinistico territoriale, verificherà l'opportunità e l'utilità di procedere ad una revisione, in ottica di semplificazione, delle procedure e dei diversi regolamenti adottati dal Conaf, sia relativamente al proprio funzionamento che di indirizzo nei confronti degli Ordini Territoriali. Inoltre, identica attenzione viene rivolta anche alle procedure adottate da altri Enti Pubblici, Statali, Regionali e Locali, di interesse per i Dottori Agronomi e Forestali, compresa la raccolta ed il confronto delle diverse modalità adottate a scala locale per le medesime finalità. In entrambi i casi, verrà valutata la possibilità di introdurre e proporre procedure digitali, al fine di semplificare sia la fase di utilizzo che la successiva fase di elaborazione.

Il Dipartimento monitorerà la valorizzazione della professionalità dei Dottori Agronomi e Forestali nei bandi relativi a Lavori Pubblici ed Appalti riguardanti le qualifiche Professionali di competenza della categoria rispetto alla Progettazione Territoriale, Rurale, Civile, del Verde ed alle opere ed infrastrutture rurali, forestali, ambientali, agronomiche, naturalistiche e paesaggistiche; raccoglierà e metterà a disposizione i capitolati predisposti dalle diverse Amministrazioni centrali e locali per i medesimi servizi professionali, nonché promuoverà la predisposizione di bandi tipo.

Svilupperà l'applicazione dei parametri professionali per la definizione dei compensi professionali, anche a base di gara; predisporrà il Monitoraggio dei Bandi di Gara di interesse per la categoria anche con il supporto e la collaborazione di altri Dipartimenti e del Centro Studi.

Verranno promossi i rapporti con Enti ed Istituzioni, con Università ed Enti di ricerca, con Protezione Civile, CONSIP, UNI ed ANCI, in particolare per la definizione di capitolati tipo relativi ai diversi interventi professionali.

Verranno promosse attività e convenzioni con Istituzioni, Enti e Soggetti di Diritto Pubblico e Privato per la promozione delle Ns. competenze professionali e per collaborazioni per l'offerta di Servizi Professionali agli iscritti.

Parteciperà alle attività della Rete Professioni Tecniche per tutti quei settori direttamente ed indirettamente connessi a quelli di competenza; si rapporterà con i relativi Ministeri di competenza, con gli



Enti Territoriali, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, la Protezione Civile, al fine di valorizzare la professione e la figura professionale, evidenziando eventuali anomalie.

Promuoverà e parteciperà alla stesura degli Standard Prestazionali in collaborazione con gli altri Dipartimenti Conaf ed Enti competenti.

Particolare attenzione verrà dedicata alle politiche comunitarie direttamente o indirettamente collegate alla professione, attraverso un rafforzamento del monitoraggio sui lavori preparatori della legislazione comunitaria e della comunicazione il più possibile anticipata agli ordini territoriali, partecipando alle call regolarmente indette dalla Commissione, ove necessario interloquendo direttamente con il Governo nazionale ed i parlamentari italiani sui punti di interesse.

Relativamente alla relazione tra agronomi e forestali ed il sistema dei lavori pubblici, il Dipartimento monitorerà i temi legati alla tutela e valorizzazione dei sistemi verdi, agricoli e forestali, nelle fasi di pianificazione, nonché durante le fasi di progettazione e realizzazione, in considerazione del frequente coinvolgimento di aree rurali e forestali, nonché del verde urbano, nella realizzazione degli stessi, nonché in particolare il coinvolgimento della professione all'interno delle categorie previste dai bandi emanati dai committenti pubblici. Ausilio importante potrà essere la raccolta dei capitolati predisposti dalle diverse pubbliche amministrazioni e riguardanti analoghe categorie di lavori.

Obiettivi 2024:

- Ricognizione degli aspetti normativi e regolamentari del Sistema Ordinistico centrale e territoriale che meritano di essere aggiornati, con l'obiettivo di semplificarne l'applicazione e ridurre il carico burocratico, sviluppando, ovunque possibile, soluzioni digitali.
- Predisposizione della bozza di regolamento riguardante la funzione disciplinare di primo grado.
- Predisposizione dell'aggiornamento e riunificazione delle circolari e della normativa Conaf riguardante la funzione disciplinare di primo grado.
- Messa a sistema delle procedure per la pubblicazione sul sito Conaf dei pareri e sentenze rese a seguito di richiesta da parte del sistema ordinistico territoriale.
- Avvio della raccolta e monitoraggio dei disciplinari, tariffari e prezzari predisposti dalle Pubbliche Amministrazioni nelle materie di competenza degli Agronomi e Forestali;



- Avvio di procedure semplificate per la raccolta e distribuzione di anticipazioni ed aggiornamenti relativamente alle attività della Commissione Europea nelle materie di interesse.
- Collaborazione con gli altri Dipartimenti riguardo lo sviluppo dei parametri professionali e degli standard prestazionali, e sviluppo di idonei strumenti informatici di supporto a favore degli iscritti.

Cronoprogramma attività 2023

- Coinvolgimento delle Federazioni attraverso l'istituzione di uno o più gruppi di lavoro;
- Ricognizione presso le Federazioni e gli Ordini Territoriali della normativa ordinistica che merita di essere aggiornata e semplificata.
- Aggiornamento regolamentare della funzione disciplinare di primo e secondo grado.
- Operatività della sezione pareri/sentenze del sito Conaf.

Budget previsto 2024:

- Indennità ____ €
- Rimborsi ____ €



Dipartimento 03 - Economia, Estimo e Ingegneria rurale

Coordinatore Luca Crema

Competenza Economia, estimo, valutazioni, gestione aziendale, ingegneria rurale ed usi civici

Declaratoria: Il dipartimento si occupa dei presupposti teorici e metodologici relativi alle valutazioni monetarie, ambientali e quali quantitative dei beni pubblici e privati, nonché della definizione e diffusione di standard valutativi riconosciuti a livello nazionale ed internazionale, in modo da far emergere le peculiari competenze estimative del dottore agronomo e dottore forestale con riferimento anche alle verifiche sui criteri ESG. Si occupa altresì delle tematiche inerenti gli aspetti economici, della bioeconomia, della fiscalità e della gestione relativa alla produzione, trasformazione, distribuzione, mercato e consumo dei prodotti del settore primario (agricoltura, selvicoltura e acquacoltura) delle agro bioenergie e biotecnologie e dei rapporti con le altre componenti del sistema socio economico ambientale, e degli aspetti economici della valutazione dell'impatto ambientale. Promuove lo sviluppo della professione nell'ambito degli usi civici e gestione dei beni demaniali.

Promuove e sviluppa le competenze del dottore agronomo e dottore forestale nel settore dell'ingegneria rurale (in particolare per le costruzioni rurali, la meccanica agraria, l'idraulica agraria) favorendo approcci progettuali integrati con analisi di sostenibilità anche con metodologia LCA (Life Cycle Assessment).

Favorisce la diffusione e lo studio delle nuove tecnologie di acquisizione e analisi digitale dei dati economici e agronomici attraverso lo sviluppo e l'uso di modelli gestionali di supporto all'attività professionale.

Cura lo sviluppo dei rapporti con le istituzioni e gli enti competenti. Definisce, in collaborazione con i dipartimenti competenti, percorsi di formazione e aggiornamento professionale.



Obiettivi e attività 2024

Le valutazioni riguardanti i processi produttivi e gli investimenti effettuate solo attraverso analisi economiche sono riduttivi sull'espressione del giudizio di convenienza o dell'apprezzamento di mercato. Evidenziare esternalità ambientali o giudizi di sostenibilità ambientali rappresentano ormai aspetti di valutazione obbligatori utilizzati nel giudizio complessivo di merito al credito o requisiti essenziali richiesti dai consumatori finali.

In questo processo evolutivo di qualificazione delle produzioni è necessario che tutti i soggetti protagonisti della filiera produttiva attuino monitoraggi delle risorse impiegate e programmino investimenti non solo economicamente convenienti ma anche ambientalmente sostenibili. Sono queste le analisi che riguardano le verifiche ESG (Environmental Social e Governance) richieste in accompagnamento ai risultati economici delle aziende e che vengono utilizzate negli approcci valutativi integrati sul consumo di risorse (metodologie LCA – Life Cycle Assessment, Carbon Footprint, Riduzioni emissioni GHG – Greenhouse Gases, ecc.) in affiancamento ai giudizi di convenienza economica. Questi nuovi aspetti valutativi stanno coinvolgendo i professionisti in qualunque attività consulenziale e pertanto devono essere conosciuti e approfonditi. In questo contesto storico l'obiettivo principale dell'attività di questo dipartimento sarà quello di fornire gli strumenti adeguati per migliorare qualunque processo valutativo fornendo conoscenze e metodologie in grado di valorizzare e migliorare le tecniche valutative tradizionali integrate da questi aspetti emergenti. Sono queste nuove opportunità professionali nuovi in grado di valorizzare l'interdisciplinarietà propria della base culturale del Dottore Agronomo e del Dottore Forestale. Gli ambiti operativi del dipartimento sono l'economico, l'estimativo, e l'ingegneria rurale.

Economia

Nell'ambito del settore dell'economia è prioritario favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle nuove metodologie di analisi e di controllo della gestione aziendale. In particolare, nelle aziende agricole ed agroalimentari, l'apporto consulenziale diventa determinante nella ricerca di nuove marginalità per facilitare interventi di razionalizzazione e ottimizzazione dell'utilizzo dei fattori di produzione o la ricerca di nuove combinazioni produttive. In questo ambito diventa fondamentale la nostra professionalità in grado valorizzare in combinazione tra loro specifiche conoscenze tecniche di processo, conoscenza di gestione contabili e di economia aziendale e opportunità legate alle evoluzioni della politica agraria.

Negli ambiti aziendali, e non solo agricoli, saranno attuati approfondimenti particolari alle tematiche ESG che rappresenteranno fulcri fondamentali su cui articolare scelte strategiche di sviluppo delle aziende. Si



tratta di aspetti vincolanti, anche normativamente, la qualificazione aziendale con effetti immediati sul rating creditizio, sulla resilienza aziendale e, per alcune produzioni, sul marketing. Molte saranno le aziende coinvolte in queste tematiche, direttamente o indirettamente, in quanto soggetti principali o collegati a filiere assoggettate a queste valutazioni. Nell'analisi dei processi produttivi quindi le scelte tecniche richiederanno non solo verifiche e valutazioni di carattere finanziario ma anche di tipo ambientale. Lo sviluppo delle conoscenze in queste nuove tipologie di analisi è strategico per lo sviluppo di nuove opportunità professionali.

Azioni

- Sviluppo di eventi formativi specifici e di specializzazione in coordinamento con il Dipartimento Formazione e con strutture specialistiche [Consorzio Universitario in Ingegneria per la Qualità e l'Innovazione (QuInn) e altre];
- Approfondimenti tematici affidati a specifici gruppi di lavoro con elaborazione di linee guida sulle tematiche ESG;
- Interventi in convegni e organizzazione eventi con operatori del settore per divulgare le nostre competenze in ambito economico e di analisi ambientale delle attività produttive agricole e agroindustriali anche in collaborazione con strutture operanti nel settore del Credito Agrario;
- Sviluppo di protocolli d'intesa con strutture pubbliche di sviluppo delle imprese agricole e agroindustriali o istituti bancari per la qualificazione della consulenza nella pianificazione degli investimenti e per servizi di tutoraggio nei progetti di sviluppo (ISMEA, Istituti bancari, Rete Rurale Nazionale, ecc.);
- Approfondimenti applicativi di modelli gestionali e di elaborazione dati aziendali di tipo economico e ambientale per l'analisi dei dati produttivi acquisiti con l'applicazione di strumenti di monitoraggio, di implementazione diretta o a seguito dell'introduzione di attrezzature con strumentazione "Agricoltura 4.0", anche in collaborazione con il Dipartimento Sistemi produttivi agro-alimentari, il Dipartimento Sistemi produttivi agro-zootecnici ed il Dipartimento ricerca e trasferimento dell'innovazione;
- favorire la creazione di competenze specifiche nell'ambito della gestione della crisi d'impresa;
- Elaborazione schede di analisi attività e criteri di calcolo delle competenze professionali in applicazione della Legge 49/2023 (Equo compenso).

Estimo



L'applicazione e lo studio delle tecniche di valutazione monetaria degli immobili agricoli, delle attività produttive, delle scorte e dei danni a seguito di eventi calamitosi, costituisce un ambito professionale di primaria importanza nell'attività del Dottore Agronomo e Dottore Forestale. Negli ultimi anni si è reso necessario approfondire e studiare applicazioni valutative che interessano anche aspetti ambientali in grado di quantificare esternalità o rischi ambientali e/o sociali, in passato considerati accessori, ma ora di primaria importanza. Il settore estimativo necessita quindi di grande attenzione allo scopo di recuperare le tradizionali competenze, promuovere lo studio ed il posizionamento della nostra professione sui nuovi orientamenti valutativi cercando di fornire un adeguato supporto, di dati organizzati e documenti, agli iscritti che operano nel settore estimativo.

Azioni

- Promuovere azioni formative di aggiornamento e corsi di specializzazione sul tema delle valutazioni in collaborazione con il Dipartimento Formazione e aggiornamento professionale;
- Promuovere la certificazione UNI 11558 favorendo l'organizzazione di percorsi formativi di preparazione alla certificazione e l'attivazione di convenzioni di favore con Enti di certificazione accreditati (attualmente con Inarcheck);
- Introduzione dei sistemi di valutazione di indici di consumo delle risorse ambientali con tecniche di analisi integrata del ciclo di vita dei prodotti (LCA) o utilizzando specifiche metodologie d'indagine settoriale (CO₂, Acqua, GHG), da promuovere con attività di formazione e divulgazione in collaborazione con il Dipartimento Clima e Ambiente;
- Definizione e promozione di criteri di valutazione monetaria delle esternalità ambientali e sociali degli spazi verdi, delle aree naturali e delle aree boscate in collaborazione con il Dipartimento Infrastrutture verdi e qualità urbana ed il Dipartimento Foreste, selvicoltura ed economia montana;
- Contribuire alla definizione e diffusione delle linee guida per la stima del valore di mercato dei beni agricoli e agroindustriali attraverso l'individuazione di criteri oggettivi e procedure definite, sufficienti e adeguate;
- Avanzare richiesta di partecipazione ai Comitati Tecnici UNI coinvolti nella normazione tecnica di settore;
- Favorire la creazione di competenze professionali specifiche nell'ambito della gestione del rischio nelle aziende agricole con il supporto di finanziamenti pubblici;



- Valorizzare la collaborazione con crea finalizzata all'analisi del mercato fondiario italiano attraverso un percorso finalizzato alla costituzione di un osservatorio permanente di settore;
- Studio e formazione di una banca dati interattiva (warehouse), in sinergia con altre strutture (es. Crea, o altri), sui valori dei terreni, sul costo di costruzione delle strutture agricole produttive e su altre variabili economiche d'interesse estimativo;
- Partecipazione ai tavoli di settore nell'ambito delle valutazioni immobiliari (abi, uni, agenzia delle entrate, ecc.) E a organismi di studio e ricerche nel settore dell'estimo (ceset e altri);
- Partecipazione al gruppo di lavoro abi per lo sviluppo e l'aggiornamento della sezione sulle valutazioni nel settore agricolo e agroindustriale, in coordinamento con altri organismi, nell'ambito delle linee guida ABI (Associazione Bancaria Italiana) sulle valutazioni immobiliari;
- Proseguire l'attività e promuovere azioni di valorizzazione nell'ambito di organismi interprofessionali ;
- Proseguire la collaborazione con le strutture di studio interprofessionale operanti nell'ambito delle valutazioni immobiliari (comitato scientifico tecnoborsa, tavolo tecnico abi, ecc.) Con richiesta di adesione ad altre strutture di riferimento anche di livello sovranazionale (es. Tegova – the european group of valuers association, rics – royal institution of chartered surveyors, ecc.) Per promuovere e marcare le specifiche competenze estimative della nostra professione con particolare attenzione al settore agricolo e agroindustriale;
- Promuovere la diffusione e l'uso degli standard di valutazione immobiliare internazionale presso la categoria;
- Partecipazione ad attività seminariali e convegnistiche sia di livello nazionale che locale d'interesse di stakeholder destinatari o coinvolti nelle prestazioni professionali di valutazione (banche, amministrazioni pubbliche, imprese, investitori, giudici, ecc.);
- Elaborazione schede di analisi attività e criteri di calcolo delle competenze professionali in applicazione della legge 49/2023 (equo compenso) per l'attività di valutazione immobiliare, patrimoniale e mobiliare di settore.

Ingegneria rurale: progettazione strutture agricole produttive e infrastrutture territoriali

La ristrutturazione o la nuova realizzazione di strutture agricole produttive necessita di uno studio approfondito che molto spesso integra conoscenze di scienza delle costruzioni, delle condizioni di



benessere animale, delle tecniche di processo, sulla tutela delle risorse ambientali e paesaggistiche nonché di scelte al fine di razionalizzazione gli sviluppi dimensionali o di scelta del sito per minimizzare il consumo di suolo.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, le competenze attribuite dal nostro ordinamento e le conoscenze acquisite nel percorso ordinario di studio facilitano un approccio integrato in grado di facilitare l'adozione di soluzioni progettuali ottimale. È questa una caratterizzazione di pregio in grado di generare opportunità professionali importanti.

Azioni

- Promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale sulla tecnica delle costruzioni, sugli aggiornamenti impiantistici e sulle disposizioni normative inerenti le valutazioni dimensionali delle strutture agricolo-produttive;
- Promuovere le competenze in questo ambito professionale attraverso la partecipazione di tavoli interprofessionali e con interventi di promozione in eventi convegnistici o manifestazioni di settore;
- Perfezionamento e stipula di convenzioni con strutture di gestione e realizzazione di interventi su infrastrutture di servizio in ambito rurale (commissario straordinario per la crisi idrica, demanio, a.n.b.i., ecc.) Per la valorizzazione delle competenze specifiche sul dimensionamento e la progettazione delle dotazioni infrastrutturali;
- Favorire l'introduzione di nuove tecniche di progettazione di tipo integrato (bim - building information modeling) con proposte formative e la promozione di convenzioni con le aziende fornitrici di software;
- Partecipazione a organismi interprofessionali (es. Rpt) per il monitoraggio l'avvio di azioni propositive nell'ambito delle disposizioni normative sui procedimenti edilizi;
- Mantenere collegamenti informativi con le strutture di gestione del territorio (catasto) dell'agenzia delle entrate;
- Elaborazione schede di analisi attività e criteri di calcolo delle competenze professionali in applicazione della legge 49/2023 (equo compenso) per l'attività di progettazione e direzione lavori.

Energie rinnovabili

La produzione di energia rinnovabile in zona agricola viene promossa e favorita solo se integrata con l'attività agricola con attenzione nella tutela delle risorse territoriali di pregio. Le forti spinte nello sviluppo



di questo settore generate dalla necessità di raggiungere gli obiettivi dell'European Green Deal e favorito dalle contribuzioni del PNRR, stanno generando una forte domanda di professionalità specialistiche sui temi della progettazione e verifica della compatibilità dei nuovi impianti. I nuovi percorsi autorizzativi necessitano della verifica dei criteri progettuali e dimensionali in grado di garantire il mantenimento delle attività agricole esistenti. Queste valutazioni competono precipuamente alla nostra categoria professionale, come statuito anche da recenti disposizioni di accompagnamento delle norme che regolamentano tali procedimenti.

Azioni

- sviluppo di azioni formative specifiche sulle valutazioni generali di compatibilità progettuale e gestionale degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- promozione delle competenze tecnico-progettuali e di valutazione agronomica degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili di origine agricola e forestale;
- sviluppo di protocolli d'intesa con le associazioni di settore per la formazione e la promozione delle competenze in questo settore (AIEL, Rete Agrivoltaico Sostenibile, ecc.);
- avanzare richiesta di partecipazione ai Comitati Tecnici UNI coinvolti nella normazione tecnica di settore;
- facilitare la formazione di competenze specialistiche nei settori:
 - impianti per la produzione di biometano ed energia elettrica alimentati da biogas originato dalla fermentazione anaerobica di biomasse agricole (effluenti zootecnici, residui agricoli, residui dell'agroindustria, sottoprodotti di origine animale, colture vegetali dedicate, ecc.);
 - impianti agrivoltaici e agrisolari;
 - impianti per la produzione di energia da residui forestali.
- sviluppo e promozione delle attività professionali finalizzate alla verifica e certificazione della sostenibilità degli impianti per la produzione di biometano;
- sviluppo delle attività professionali per le valutazioni agronomiche negli impianti agrivoltaici.

Meccanizzazione agricola e analisi dei dati territoriali

Nel settore della meccanizzazione agricola si rende necessario lo sviluppo delle conoscenze nell'ambito della meccanizzazione agricola a supporto delle attività di consulenza aziendale finalizzate a ridurre i consumi energetici e le emissioni. Particolare attenzione sarà rivolta alla possibilità di introdurre nuove



tecnologie robotizzate ed al monitoraggio continuo dei parametri tecnici con sistemi digitali ed alla loro analisi.

Azioni

- favorire azioni formative nell'ambito delle nuove tecnologie digitali di monitoraggio dei parametri funzionali delle macchine;
- studio e analisi di modelli gestionali utilizzabili in fase consulenziale per la valutazione dei dati rilevati dalla strumentazione di rilievo dei parametri di funzionamento e per facilitare l'integrazione con i dati agronomici di campo e di stalla, anche in collaborazione con le attività dei Dipartimenti Sistemi produttivi agro-alimentari e Sistemi produttivi agro-zootecnici;
- mantenere le competenze in ambito tecnico-valutativo come professionisti qualificati nella predisposizione delle valutazioni tecniche di qualificazione delle macchine funzionali alla trasformazione tecnologica secondo il modello "Industria 4.0".

Budget previsto 2024:

- Indennità ____ €
- Rimborsi ____ €



Dipartimento 04 - Sistemi produttivi agro-zootecnici

Coordinatore Luigi Degano

Competenza: zootecnia, acquacoltura, qualità e sicurezza alimentare, benessere animale

Declaratoria: il dipartimento promuove lo sviluppo delle competenze del dottore agronomo e dottore forestale nell'ambito dei sistemi di produzione zootecnica e acquacoltura nei diversi ambienti produttivi. Valorizza le conoscenze professionali delle diverse tipologie di produzione e trasformazione degli alimenti di origine animale finalizzate alla valorizzazione delle produzioni zootecniche nel rispetto dei vincoli di benessere animale e tutela ambientale. Attraverso l'attività dipartimentale sviluppa le conoscenze legate all'implementazione di moderne modalità di allevamento, di alimentazione animale e di gestione degli effluenti zootecnici finalizzati a ridurre le emissioni di GHG e di composti azotati nell'ambiente anche con l'ausilio di tecnologie digitali.

Sviluppa le conoscenze professionali finalizzate a migliorare le condizioni di benessere animale anche attraverso l'applicazione di moderne tecniche di monitoraggio delle condizioni di allevamento e le relative certificazioni. Si occupa di promuovere la qualità e sicurezza alimentare dei prodotti di origine zootecnica diretti e trasformati. Il dipartimento promuove la collaborazione con le altre professionalità del settore zootecnico per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

Obiettivi 2024:

Saranno affrontati i temi strategici del settore che coinvolgono la professione, ovvero la sostenibilità delle produzioni animali considerando che l'opinione di una parte di cittadini nei confronti dell'attività zootecnica è progressivamente peggiorata negli ultimi anni, principalmente per le accuse sul fronte ambientale e sul benessere animale che hanno originato dei dissensi che, tuttavia, non tengono conto pienamente dei dati reali.

Le produzioni zootecniche rappresentano poco meno del 31 % in valore dell'intera produzione agricola italiana, garantiscono l'approvvigionamento di alimenti ricchi in proteine di alto valore nutritivo per l'uomo e costituiscono 9 delle prime 10 più importanti DOP italiane. Tuttavia, la zootecnia intensiva è messa in discussione per l'elevato uso di risorse naturali, l'inquinamento da composti azotati, le emissioni climalteranti, la competizione con l'uomo per l'uso degli alimenti, il benessere degli animali allevati, il contributo alla diffusione dell'antimicrobico resistenza e anche per l'insalubrità dei suoi prodotti. Il



consumo apparente di carni in Italia è di 76 Kg/pro-capite/annui ed è inferiore a quello di molti altri Paesi sviluppati. Ciò nonostante, i tecnici ed i professionisti devono impegnarsi per individuare ogni possibile strada che possa contribuire a mitigare l'impronta ambientale degli allevamenti. In questo senso, il campo attualmente di maggior sviluppo è la zootecnia di precisione, che consiste nell'impiego di sensori affidabili per la rilevazione degli input, degli output, delle condizioni ambientali e delle attività di ogni singolo capo bovino. Le informazioni raccolte vengono integrate ed elaborate per l'ottimizzazione dell'allevamento (riduzione degli sprechi), la produzione automatica di liste di attenzione (benessere animale) e il controllo delle emissioni (impatto ambientale). In questo campo mancano professionisti affermati ed il bisogno urgente di essi si trasferisce verso altre professionalità, ivi inclusa l'attivazione di corsi di laurea specifici presso altri dipartimenti non tipici di agraria. Il tema dell'impatto ambientale delle produzioni animali può essere affrontato dalla categoria professionale sotto diversi profili: dalla riduzione dell'escrezione di azoto mediante l'ottimizzazione della frazione proteica delle diete, al ruolo degli effluenti di allevamento in una produzione agricola circolare, alla produzione efficiente di Biogas e Idrogeno da reflui zootecnici ed agroindustriali curando in particolare gli aspetti di microbiologici, allo sviluppo di modelli di Life Cycle Assessment. La corretta utilizzazione agronomica dei reflui, soprattutto degli effluenti zootecnici, consente di sfruttare una risorsa utile a mantenere la fertilità del suolo, riducendo l'inquinamento. I fertilizzanti, se utilizzati non correttamente, possono contribuire ad inquinare le acque. Soprattutto gli effluenti, di origine zootecnica o da digestione anaerobica o da altri fonti agricole devono essere distribuiti razionalmente secondo il piano predisposto dal professionista. L'Italia può essere considerato un paese virtuoso riguardo le emissioni infatti, mentre nella UE la percentuale di emissioni di gas ad effetto serra causato dall'agricoltura è mediamente il 10,1 %, in Italia è il 7,1 %, di cui due terzi di origine animale (metano enterico e deiezioni). Un contributo alla sostenibilità può essere svolto dalle agroenergie ove i professionisti sono chiamati in causa con azioni di informazione, assistenza tecnica, pratiche di richiesta di contributi, di crediti agevolati dalle banche, snellimento delle procedure autorizzative, contribuendo alla riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili, contrastando l'effetto serra e contribuendo così a fornire un reddito integrativo alle aziende agricole.

La società civile chiede, inoltre, assicurazioni sulla salvaguardia del benessere animale e sulla riduzione dell'impiego di antimicrobici di sintesi nelle aziende zootecniche. L'aspetto etico dell'attività produttiva in tale comparto è in netta crescita ed occorre l'applicazione di un processo integrato di conoscenze ed azioni definito come approccio One Health. Per rispondere a tali esigenze è stato istituito con decreto



interministeriale il “Sistema di qualità nazionale per il benessere animale” attraverso il quale le aziende possono far certificare le proprie produzioni a maggior garanzia del mercato e dei consumatori. Il SQNBA valorizza l’eccellenza di allevamenti che decidono di raggiungere obiettivi produttivi ottimali nel rispetto del benessere animale e nel ridotto utilizzo dei farmaci. Anche in tale progetto di certificazione sono coinvolti i professionisti che devono essere formati per svolgere tali specifiche attività.

L’incremento della produttività agricola passa attraverso il miglioramento dell’intero sistema produttivo. Attualmente, il settore agricolo contribuisce al cambiamento climatico attraverso le emissioni di gas serra a livello globale. L'agricoltura emette più gas serra di quanti ne sequestra con le piante e con il suolo. I principali responsabili delle emissioni di gas serra nel settore agricolo sono il protossido di azoto (N₂O), associato all'uso di fertilizzanti azotati, il metano (CH₄), prodotto dalla fermentazione enterica degli animali negli allevamenti zootecnici, e l'anidride carbonica (CO₂) in parte anche liberata dai suoli. Tutto il sistema agroalimentare è sia vittima che causa (o concausa) dei cambiamenti climatici. A questo scopo il settore agricolo deve assolutamente ridurre le emissioni di gas serra al punto tale da essere neutrale o addirittura negativo.

L'agricoltura europea dovrà, quindi, valorizzare l’uso integrato e rigenerativo delle risorse naturali e delle biomasse agricole che sostengono i principi dell'economia circolare e del carbon farming. In questo l’agrobiodiversità che caratterizza specificamente l’Italia può fornire un ampio contributo. La percentuale di terreni agricoli destinati all’agricoltura biologica raggiunge in Italia circa il 16,3 % della SAU a fronte del modesto 8,5 % medio nella UE. L’obiettivo è di arrivare al 25% della SAU entro il 2030.

Altre iniziative si prefigge di perseguire in particolare l’ottimizzazione e la razionalizzazione delle risorse idriche, il trasferimento delle conoscenze tecnico-innovative attraverso la formazione degli operatori, attivarsi verso le amministrazioni pubbliche sulle tematiche agricole.

Attività 2024

Il settore delle produzioni animali dovrà assumere nuove responsabilità per migliorare la sua competitività e sostenibilità. Si ritiene che con il contributo dei professionisti dottori agronomi e dottori forestali si possa:

- Migliorare le produzioni animali in termini di efficienza, salute degli animali, lotta alle zoonosi, benessere animale, riduzione delle emissioni, servizi ambientali, tecnologie digitali.
- Contribuire a rafforzare il legame tra pianta e animale in quanto la separazione tra i due settori è ritenuta la principale causa di inefficienza del sistema ecologico in cui sono immersi.
- Rafforzare i rapporti tra produzione animale, trasformazione e consumo.



Per ottenere tali obiettivi si attiveranno le seguenti azioni:

- partecipazione ai vari tavoli istituzionali;
- contributo ai vari Gruppi di lavoro CONAF ed RPT;
- integrazione di ambiti professionali finalizzati a obiettivi di carattere interdisciplinare;
- partecipazione a seminari, workshop, congressi/convegni sulle tematiche del Dipartimento;
- rafforzare l'aggregazione tra i diversi professionisti, per migliorare la trasversalità delle competenze;
- redazione di linee guida per gli iscritti;
- promozione della figura del dottore agronomo e del dottore forestale negli ambiti interdisciplinari.

Risultati attesi 2024

Maggiore visibilità del nostro ordine e dei nostri iscritti e sviluppo del ruolo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali. Aumento e consolidamento della percezione dell'importanza delle attività professionali dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali tra le persone, le altre categorie professionali e le istituzioni.

Budget previsto 2024:

- Indennità ____ €
- Rimborsi ____ €



Dipartimento 05 - Compensi e standard professionali

Coordinatore Claudia Alessandrelli

Competenza: compensi professionali, standard prestazionali, equo compenso

Declaratoria: Il dipartimento sviluppa l'applicazione dei parametri professionali per la definizione dei compensi in ambito pubblico e privato anche in ossequio alla legge 49/2023 sull'equo compenso e ai decreti parametri.

Promuove l'iter di aggiornamento delle tariffe professionali previste in ambito giudiziario.

Cura la stesura degli standard prestazionali in collaborazione con il dipartimento di Economia, Estimo e Ingegneria rurale.

Promuove, ai sensi dell'art. 9 del regolamento sulla formazione permanente, la normazione volontaria degli standard per la qualità della prestazione e percorsi formativi adeguati alle nuove prospettive professionali.

Partecipa alla commissione nazionale formazione.

Sviluppa le tematiche relative alla fiscalità della professione e cura i rapporti con l'agenzia delle entrate per la definizione degli Indici Sintetici di Affidabilità.

Si occupa dell'aggiornamento giuridico e normativo del diritto agrario.

Partecipa alle attività della RPT e di Professioni Italiane nell'ambito delle specifiche commissioni di competenza.

Obiettivi 2024:

- Revisione dello schema delle schede di standard prestazionali, anche in funzione della certificazione delle competenze con UNI e Conclusione delle schede prestazionali già avviate. Lo studio della struttura della scheda sarà uno dei passaggi prioritari, con un obiettivo più a lungo termine che non sia solo quello di inserire contenuti in un documento, ma quello di fornire agli iscritti uno strumento chiaro, completo, pratico e facilmente applicabile, comprensibile e comunicativo, che abbia anche l'intento di rendere la professione e le prestazioni più comprensibili e trasparenti agli occhi del committente e di renderlo disponibile per una eventuale certificazione UNI;
- Verifica ed aggiornamento della tabella dell'elenco delle aree prestazionali e prestazioni professionali;



- Avviare studi finalizzati all'aggiornamento delle categorie di opere e parametri, servizi e corrispettivi inquadrati nel Codice dei contratti pubblici, in stretta sinergia con gli altri dipartimenti; a lungo termine promuovere quindi l'aggiornamento delle categorie di prestazioni e dei valori relativi;
- Insieme al dipartimento Formazione, avvio di fase di studio di percorsi che siano propedeutici all'elevazione degli standard professionali;
- Avvio di studio e analisi per l'aggiornamento delle tariffe in ambito giudiziario;
- Avvio di studi e analisi rispetto al fabbisogno della figura professionale di Dottore Agronomo e Dottore Forestale a livello italiano e nei diversi contesti pubblici e privati;
- Studio di strategia di comunicazione ampia e chiara dei contenuti della legge 49/2023 recante disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali, in particolar modo per quando riguarda la giusta interpretazione della questione della disciplina sanzionatoria.

Attività 2024

- Costituzione di gruppi di lavoro interdipartimentali, da individuare in modo elastico in base ad obiettivi, e all'interno di commissioni che si occupino dell'avvio degli studi enunciati;
- Stretta collaborazione con i Dipartimenti "Economia, Estimo e Ingegneria rurale" e "Politiche comunitarie e per la semplificazione";
- Raccolta e stesura di documenti propedeutici alla costituzione di schede relative agli standard prestazionali;
- Consultazione continua con tutti i dipartimenti al fine di elaborare e revisionare alcuni standard prestazionali;
- Interlocuzione e coinvolgimento degli Ordini Territoriali;
- Dialogo e confronto con altri ordini professionali e gruppi di lavoro interprofessionali;
- Raccolta e stesura di documenti propedeutici all'aggiornamento delle tariffe in ambito giudiziario;
- Inquadramento di modalità e strumenti utili all'avvio dello studio del fabbisogno della figura professionale di Dottore Agronomo e Dottore Forestale a livello italiano e nei diversi contesti pubblici e privati.

Risultati attesi 2024:

- Avvio concreto degli studi e primi documenti a supporto di schede relative a standard prestazionali e aggiornamento delle tariffe giudiziarie;
- Ulteriore incremento della percezione dell'importanza del ruolo del Dottore Agronomo e Dottore Forestale nel campo economico-estimativo;
- Comunicazione efficace della legge 49/2003;
- Affermazione crescente della figura del Dottore Agronomo e Dottore Forestale e delle sue competenze.



Budget previsto 2024:

- Indennità ____ €
- Rimborsi ____ €

Dipartimento 06 - Clima e ambiente

Coordinatore Monica Cairolì

Competenza: Prevenzione e gestione emergenze, disastri ambientali, difesa del suolo, tutela patrimonio idrico, prevenzione incendi, cambiamenti climatici, energie rinnovabili, monitoraggio ambientale, rete della Protezione civile.

Declaratoria: Il dipartimento si occupa della valutazione del rischio ambientale. Promuove il ruolo fondamentale dei dottori agronomi e dottori forestali nell'identificare, pianificare e incrementare le misure più adeguate alla sua riduzione.



Il Dipartimento si impegna a promuovere la figura professionale per i temi ad esso inerenti.

Promuove protocolli d'intesa a livello nazionale e ne cura la diffusione a livello territoriale. Si occupa di dare attuazione al Protocollo sottoscritto con la Protezione civile al fine di realizzare una rete di professionisti a servizio del Paese.

Si impegna a diffondere una cultura ambientale, a promuovere politiche ambientali e strategie finalizzate alla gestione sostenibile delle risorse naturali come previsto nella Costituzione dagli articoli 9 e 41.

Obiettivi 2024:

Il Dipartimento Clima e ambiente si impegna a portare avanti la nostra figura all'interno della Struttura Tecnica Nazionale in particolare per la gestione dell'emergenza e del post emergenza in stretta collaborazione con la direzione della protezione civile sulle tematiche legate al rischio Sismico, Meteo-idro, Incendi boschivi, ambientale.

In continuità con quanto predisposto nella scorsa legislatura ad attivare i corsi legati al nostro ruolo nella STN. Nella gestione dell'emergenza non vi è ancora una codificazione del rilievo danni e delle azioni da compiere per quanto attiene il modo rurale, zootecnico e silvano.

Il Dipartimento si impegna inoltre a promuovere la STN a livello regionale.

Promuovere i Protocolli di intesa a livello locale, in particolare di dare attuazione a quello recentemente firmato con la Protezione civile.

Per quanto attiene il settore idrico, è necessario promuovere un nuovo approccio culturale alla tematica, un modello innovativo di pianificazione territoriale, ispirato al rispetto della funzionalità specifica dei corsi d'acqua e da cui si possono trarre vantaggi in termini di sicurezza ambientale, di mitigazione del rischio idraulico e di sviluppo ecoturistico.

La sicurezza idraulica di un territorio è raggiungibile mediante un governo lungimirante delle acque, che può divenire il volano di un nuovo sviluppo economico del territorio.

Il Dipartimento promuoverà sul tema dell'acqua protocolli e incontri sul territorio.

Parteciperà al tavolo Nazionale dei Contratti di fiume e promuoverà attraverso gli ordini territoriali le politiche europee legate alla Legge Natura che indica come linea temporale il 2030 per l'incremento del 20% della biodiversità lungo i corsi d'acqua.

Per quanto attiene il Clima, i dati indicano oggettivamente che vi è un cambiamento in atto, il dipartimento si impegna a promuovere quelle politiche ambientali di adattamento in stretta collaborazione con gli altri dipartimenti e ad interfacciarsi con le istituzioni, in particolari Ministeri, enti ed agenzie preposte.



Il tema dell'energia ci deve vedere protagonisti per quanto attiene le energie rinnovabili.

Le fonti rinnovabili infatti hanno un ruolo chiave all'interno del quadro energetico nazionale nel rispetto dell'ambiente naturale

Il Dipartimento si impegna a promuovere un approccio ecosistemico su larga scala incrementando la formazione e la divulgazione di questi temi al fine di sviluppare un approccio non di compartimenti stagni ma di integrazione con le altre discipline e professioni

Attività 2024

- Consolidamento della nostra figura all'interno della STN
- Avviamento corsi legati alle tematiche di Protezione civile
- Replica protocolli a livello locale.
- Promozioni di convegni sul territorio in particolare sulla tematica dell'acqua
- Promozione della figura del Dottore agronomo e del Dottore forestale sia a livello istituzionale che mediatico
- Partecipazione ai tavoli dedicati alle tematiche di competenza del Dipartimento

Risultati attesi 2024:

Maggior promozione della nostra figura

Budget previsto 2024:

- Indennità ____ €
- Rimborsi ____ €



Dipartimento 07 - Foreste, selvicoltura ed economia montana

Coordinatore Daniele Gambetti

Competenza: Pianificazione e gestione del patrimonio forestale, selvicoltura e filiera forestale, biodiversità, servizi ecosistemici e sistema delle aree protette, economia montana e gestione della fauna selvatica, sistemazioni idraulico forestali, viabilità forestale e acquacoltura.

Declaratoria: ~~Declaratoria:~~ Il Dipartimento si occupa delle tematiche professionali inerenti allo studio e alla valorizzazione del patrimonio forestale nazionale in coerenza con gli obiettivi della Strategia Forestale Nazionale (DM 23/12/2021). In questa ottica partecipa ai momenti di consultazione per la predisposizione delle leggi e delle altre fonti normative; individua i procedimenti amministrativi e li divulga agli Ordini Territoriali affinché divengano patrimonio degli Iscritti dell'Ordine Nazionale;

Si occupa quindi della pianificazione e delle politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio, della filiera foresta-legno-energia, dei servizi e pagamenti ecosistemici, delle funzioni di difesa del territorio e di tutela delle acque, dell'ingegneria naturalistica, della diversità biologica degli ecosistemi



forestali, delle risorse forestali danneggiate e della prevenzione dei rischi naturali ed antropici, della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici e gestione degli eventi estremi. Si occupa altresì di inventari forestali della lotta e prevenzione incendi boschivi, delle risorse genetiche e materiale di propagazione forestale, della certificazione forestale, degli alberi monumentali e dei boschi vetusti, delle foreste urbane e periurbane, dei boschi ripariali e planiziali, della gestione degli impatti tra foreste e fauna selvatici

Il Dipartimento si occupa, inoltre, della promozione dell'attività professionale nell'ambito degli ecosistemi naturali e della conservazione della biodiversità in un'ottica di sviluppo sostenibile. In particolare sviluppa i temi della gestione, delle aree naturali protette (parchi, oasi, riserve naturali, zone umide, SIC, ZPS, ecc.), delle aziende faunistico-venatorie e agriturismo venatorie e della interazione con le attività antropiche.

Studia l'idrologia dei sistemi naturali, e cura l'acquacoltura nei bacini montani e nelle valli planiziali.

Il Dipartimento affianca i propri Iscritti e li coadiuva nelle loro attività di valorizzazione dell'economia montana tramite la filiera foresta-legno-energia a scala locale, i prodotti forestali spontanei, la fornitura di servizi socioculturali legati al bosco, la gestione della fauna selvatica. Collabora alle politiche di certificazione forestale e di sostegno e diffusione dei sistemi di tracciabilità e controllo, promuovendo la dettagliata informazione sull'origine dei prodotti forestali legnosi e spontanei.

Infine il Dipartimento promuove la formazione e l'aggiornamento dei propri Iscritti nei settori sopra elencati.

Obiettivi 2024:

Nel corso del 2024 il Dipartimento perseguirà prioritariamente i seguenti obiettivi:

- *Strategia Forestale Nazionale*: applicazione nelle Regioni del Paese. Decreti attuativi del TUFF e Nuova Legge sulla montagna.
- *Pianificazione forestale e antincendio*: verifica degli inventari e della pianificazione nelle diverse regioni del Paese. Pianificazione Forestale di Indirizzo Territoriale (PFIT)
- *Direzione Lavori nei cantieri forestali*: definizione del ruolo dei dottori forestali e agronomi e strumenti a tutela dei professionisti.
- Difesa competenze in materia forestale - Bandi e gare- MEPA - Regolamentazione regionale per materia (prezzari, normativa tagli boschi, normativa piani di assestamento ecc...), Semplificazione - Decreti attuativi del TUFF

Verranno altresì perseguiti i seguenti obiettivi, compatibilmente con le energie e le risorse disponibili:

- *Filiere e associazionismo forestale*: adesione al Tavolo di concertazione permanente del Settore forestale del Ministero e al Tavolo di Filiere all'Associazione Cluster Italia Foresta Legno; sviluppo contratti di filiera e accordi di foresta
- *Selvicoltura, professionalizzazione* dottori agronomi e dottori forestali, nuovi modelli e Rete natura 2000:



- *Manutenzione del territorio e difesa del suolo*: verifica politiche e applicazione strumenti nazionali e regionali.
- *Biomasse Forestali, EUTR995 e tracciabilità*: esame criticità
- *Servizi Ecosistemici*, Registro crediti di Carbonio, Certificazione Forestale, Comunicazione. Accompagnamento e promozione politiche nazionali di valorizzazione
- *Promozione figura* del dottore forestale e dottore agronomo nelle aree marginali: programmazione dei finanziamenti per le aree marginali, e nei progetti di sviluppo per l'economia montana e delle aree marginali

Attività 2024

Nel corso del 2024 le principali attività del Dipartimento saranno **volte a** le seguenti:

- Consolidamento dei *rapporti istituzionali* (Es. Tavolo di Filiera ministeriale; Associazione Cluster Italia Foresta-Legno; STN; Legambiente; Uncem; Sisef; Alberitalia) al fine di rendere più efficace e capillare la presenza del Conaf e dei suoi Iscritti nei vari ambiti di competenza;
- Organizzare una propria *articolazione interna*, basata su Gruppi di Lavoro specializzati su singole tematiche professionali, al fine di seguire con competenza, puntualità ed efficacia la produzione di nuove norme, procedimenti amministrativi, oppure l'emanazione di bandi di finanziamento;
- Aumentare la *presenza e l'incisività* dell'Ordine Nazionale e dei suoi Iscritti su temi professionali chiave quali: conservazione delle risorse naturali e selvicoltura; pianificazione territoriale e del paesaggio;
- Fare emergere *attività chiave* sino ad oggi trascurate, come la pianificazione forestale e la pianificazione antincendio, per un supporto ed un rilancio delle attività economiche nelle aree marginali, e per dare un contributo alle attività di protezione civile;
- Rendere *protagonista il Conaf* ed i suoi Iscritti nel processo di affermazione di *attività a valenza sociale*, attraverso lo sviluppo dei Servizi Ecosistemici negli ecosistemi forestali;
- Pianificazione e gestione del patrimonio forestale, selvicoltura e filiera forestale, biodiversità, servizi ecosistemici e sistema delle aree protette, economia montana e gestione della fauna selvatica, sistemazioni idraulico forestali, viabilità forestale e acquacoltura.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra delineati si avrà attenzione prioritariamente alle seguenti attività:

- *Strategia Forestale Nazionale*: verifica applicazione nelle diverse Regioni del Paese, con il supporto di tutti i Colleghi nominati dalle Federazioni Regionali ed il coinvolgimento dei componenti del Gruppo di Lavoro del Dipartimento. Si seguiranno inoltre i lavori Decreti attuativi del "TUFF" e della nuova Legge sulla montagna.
- *Pianificazione forestale e antincendio*: stante la carente attività pubblica e privata in questi ambiti verrà avviata una fase di monitoraggio e sensibilizzazione pubblica, compatibilmente con le disponibilità dei Colleghi delle Federazioni, tramite verifica degli inventari e della pianificazione nelle



diverse regioni del Paese. Verranno promosse attività definizione di modelli *Pianificazione Forestale di Indirizzo Territoriale* (PFIT) con azioni di divulgazione Collegli iscritti all'Ordine Nazionale. A tale scopo verrà istituito un Gruppo di Lavoro specifico

- *Direzione Lavori nei cantieri forestali*: riprendendo un lavoro già avviato nel precedente mandato, verranno svolte attività di chiarimento del ruolo e delle competenze dei dottori forestali e agronomi, con azioni di divulgazione agli Iscritti all'Ordine Nazionale e alle Pubbliche Amministrazione. Verranno altresì inquadrati gli strumenti normativi e professionali a tutela dei professionisti. A tale scopo verrà istituito un Gruppo di Lavoro specifico

Compatibilmente con le disponibilità di Collegli Forestali e Agronomi ad impegnarsi su base volontaria in gruppi di lavoro specifici:

- *Filiere e associazionismo forestale*: oltre a perfezionare le procedure di adesione ai tavoli di filiera del Settore forestale presso il Ministero competente e all'associazione Cluster Italia Foresta Legno; si cercherà di individuare e accompagnare almeno una esperienza in evoluzione di contratto di filiera o di accordo di foresta;
- *Professionalizzazione* dei dottori forestali e agronomi nel campo della selvicoltura: nel 2024 verrà avviata una nuova fase di formazione specifica in alcuni settori della selvicoltura con seminari dimostrativi sul campo, (per citare alcuni esempi: selvicoltura d'albero; gestione delle formazioni forestali ripariali; governo e trattamento delle formazioni primarie, arboricoltura da legno e rimboschimenti, parchi e Rete natura 2000). In questo contesto si cercherà valutare la rispondenza delle varie PMPF e dei regolamenti forestali regionali ai canoni della selvicoltura consolidata;
- *Manutenzione del territorio e difesa del suolo*: verranno avviate attività di verifica delle politiche di settore (nazionale e regionali) e applicazione strumenti di attuazione;
- *Biomasse Forestali, EUTR995 e tracciabilità*: approfondimento di questa tematica professionale, al fine di mettere in luce i procedimenti, le modulistiche, nonché collaborare con i Ministeri competenti e le associazioni di categoria per risolvere le criticità sino ad ora emerse
- *Servizi Ecosistemici, Registro crediti di Carbonio, Certificazione Forestale, comunicazione*: settori emergenti del sistema delle filiere forestali, da seguire per le potenzialità per la professione che già taluni di questi ambiti esprimono (es. certificazione forestale) o che potranno esprimere nel futuro (es. Servizi ecosistemici), ma da osservare anche per le insidie che esprimono (scambio crediti di carbonio); nonché affermazione di uno standard di comunicazione per la crescita generale del settore forestale;
- *Promozione e diffusione della figura del dottore forestale e del dottore agronomo nelle aree marginali*: azione da promuovere con associazioni nazionali quali UNCEM, UPI, ANCI per il coinvolgimento di dottori forestali e agronomi nelle commissioni che si occupano della programmazione dei finanziamenti per le aree marginali, e nei progetti di sviluppo per l'economia montana e delle aree marginali

Risultati attesi 2024:



Ministero della Giustizia

- Quadro generale di applicazione della Strategia Forestale Nazionale e prima sensibilizzazione su una ulteriore estensione della pianificazione forestale.
- Dotazione nuovi strumenti tecnici, amministrativi e giuridici per i professionisti operanti in campo forestale.
- Ulteriore contributo alla valorizzazione della figura del dottore forestale e agronomo operante in campo forestale.

Budget previsto 2024:

- Indennità 5.500 €
- Rimborsi 4.000 €



Dipartimento 08 - Formazione e aggiornamento professionale

Coordinatore Carmine Cocca

Competenza: Formazione professionale continua, aggiornamento professionale, dottorati professionali.

Declaratoria: Al Dipartimento compete: il coordinamento, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività che favoriscono la piena attuazione del Regolamento sulla formazione permanente, per quanto attribuito al Consiglio Nazionale dall'art. 9 del citato Regolamento, e il relativo aggiornamento normativo. Promuove, altresì, la costituzione della Scuola di Alta Formazione dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali per istituire ed attuare corsi di perfezionamento e aggiornamento per lo sviluppo di competenze e capacità professionali di livello superiore adeguate alle più recenti evidenze scientifiche e tecnologiche. Gestisce rapporti con le Università, accademie, enti e strutture nazionali ed estere, operanti nell'alta formazione. Favorisce, unitamente agli altri Dipartimenti competenti, incontri sui temi di interesse comune per garantire l'aggiornamento professionale e lo sviluppo di dottorati professionali volti a far acquisire al sistema produttivo nuovi vantaggi competitivi, grazie al contributo fornito da professionisti dotati di elevata competenza. Supporta gli Ordini territoriali, su propria iniziativa o su richiesta di questi, nell'organizzazione di eventi formativi al fine di ottimizzare gli obblighi derivanti dalla formazione professionale continua e dall'aggiornamento professionale. Collabora con il Dipartimento Università e politiche di ingresso alla professione per i temi di competenza.

Obiettivi e Attività 2024:

Obiettivo preliminare resta l'incremento qualitativo dell'offerta formativa presente all'interno del catalogo nazionale. Tale obiettivo verrà perseguito tramite il monitoraggio continuo delle agenzie formative, l'individuazione di interlocutori culturali quali Accademie, Università, Enti e Istituzioni al fine di poter stipulare idonee convenzioni o protocolli di intesa a garanzia di percorsi di alta formazione e una maggiore assistenza verso gli Ordini territoriali e le Federazioni supportando eventi organizzati a livello locale e promuovendo un percorso formativo nazionale da condividere con il territorio. Non secondaria resta la necessità di proseguire nel percorso di divulgazione del nuovo Regolamento per la formazione professionale continua dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali approvato con delibera del Consiglio n. 162 del 27 aprile 2022 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 17 del 15 settembre 2022 oltre alla necessità di redigere una circolare quadro riepilogativa della formazione per



tentare di semplificare la lettura delle circolari pregresse riepilogando le indicazioni vigenti e stralciando le norme abrogate.

Si procederà a collaborare con la ditta incaricata per implementare il nuovo Sistema Informativo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali (SIDAF) in modo da ottenere un portale che sia efficiente, rapido e chiaro riguardo la gestione della formazione degli iscritti.

Resta necessaria la condivisione degli obiettivi con gli Ordini territoriali e le Federazioni, la digitalizzazione della professione mediante l'avvio del percorso di istituzione di una biblioteca digitale dove reperire gli atti dei convegni e il materiale formativo, la divulgazione del nuovo SIDAF con la risoluzione delle problematiche che verranno riscontrate e l'avvio delle procedure per istituire la Piattaforma unica per la FAD e per la gestione della formazione professionale continua ordinistica.

La valenza esterna della formazione avverrà anche attraverso percorsi di orientamento professionale nelle Università in collaborazione con il Dipartimento Università e politiche di ingresso alla professione e mediante Convegni a valenza anche esterna organizzati dal sistema ordinistico con la consapevolezza che tale azione resta essenziale per presentare e divulgare la professione del dottore agronomo forestale all'esterno della categoria con ricadute che devono necessariamente essere positive e prive di qualsiasi criticità per garantire il necessario valore aggiunto. Verrà infine inserito il catalogo nazionale nel sito web istituzionale al fine di dare immediato riscontro agli eventi formativi in organizzazione su tutto il territorio.

Budget previsto 2024:

- Indennità ____ €
- Rimborsi ____ €

Dipartimento 09 - Sistemi produttivi agro-alimentari

Coordinatore Antonio Capone

Competenza: agronomia, scienza del suolo, agro-climatologia, tecniche d'impianto, nutrizione vegetale, coltivazione erbacee/arboree, patologia ed entomologia agraria, difesa fitosanitaria, tecniche di produzione, nuove tecnologie, agricoltura di precisione, qualità dei prodotti agroalimentari, sostenibilità ambientale, economia agraria, biodiversità, agroecosistemi, biotecnologie agraria, certificazioni di tracciabilità, sicurezza alimentare.



Declaratoria: Il Dipartimento si occupa di promuovere il ruolo dei dottori agronomi e dottori forestali per le attività e le tecniche volte a migliorare la qualità e la quantità delle produzioni vegetali e dei prodotti che ne derivano, contribuendo alla crescita del “Made in Italy” agroalimentare. Promuove lo studio delle componenti dell’agro-ecosistema (acqua, suolo, pianta e atmosfera), le loro interazioni, la loro risposta alle coltivazioni, al fine di razionalizzare la gestione agrotecnica e la difesa fitosanitaria, in un’ottica di massimizzazione della produzione qualitativa e quantitativa, nel rispetto dell’ambiente.

In collaborazione con il dipartimento Clima e Ambiente svolge un ruolo cruciale nella promozione di azioni di lotta ai cambiamenti climatici. Valuta e promuove le strategie di mitigazione ed adattamento alle basse emissioni ed aumento della resilienza, attraverso il miglioramento delle tecniche di produzione e la promozione di un’agricoltura rispettosa dell’ambiente.

Promuove la salvaguardia e la conservazione della biodiversità, rispetta e valorizza le varietà, le variabilità degli organismi viventi e dei sistemi ecologici in cui essi vivono. Osserva e contrasta lo sviluppo di specie aliene invasive, capaci di arrecare danni alle specie vegetali, all’equilibrio ecologico, alla sicurezza alimentare.

Valuta e divulga progetti di ricerca e sviluppo che consentano all’aziende e al territorio di utilizzare le più avanzate conoscenze tecnologiche e scientifiche, come tecniche di agricoltura di precisione, monitoraggio cartografia e valutazione sistemi agricoli, sviluppo della digitalizzazione e transizione ecologica, innovazioni di prodotti e di processi di produzione e trasformazione.

Promuove lo Sviluppo Rurale incentivando le popolazioni delle aree marginali ed interne a rimanere, occupandosi di pianificazione, gestione e cura delle territorio e dei versanti con tecniche innovative e “best practices” rispettose dell’ambiente e capaci di ridurre i rischi di incendio, erosione e dissesto idrogeologico.

Obiettivi 2024:

- Il dipartimento si prefigge di promuovere e valorizzare la figura professionale dell’agronomo nelle attività di produzione agro-alimentare, sia in ambito politico- istituzionale, sia sociale, contribuendo ad elevare il livello di formazione specifica del professionista.
- Promuovere a livello istituzionale,
- la prescrizione dei fitofarmaci da parte dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali per la difesa delle colture agrarie e dell’ambiente.
- Partecipare e promuovere eventi nazionali ed incontri istituzionali sull’agroalimentare e sulla sostenibilità per accrescere la visibilità della categoria.



- Seminari e convegni (presenza e in remoto) in collaborazione con Ordini e Federazioni informativi su tecniche agronomiche, minacce aliene, innovazioni tecnologiche, effetto dei cambiamenti climatici sulle produzioni vegetali.
- Costituzione di tavoli di lavori con rappresentanti territoriali proposti da Ordini e Federazioni.
- Collaborazione con tutti gli altri dipartimenti CONAF

Attività 2024

- Costituzione di tavoli di lavoro con i rappresentanti territoriali proposti dalle federazioni e ordini.
- Partecipazione e promozione incontri istituzionali, eventi e convegni sia di portata nazionale che locali su tematiche riguardanti l'agroalimentare ed il made in Italy.
- Interlocuzione con stakeholders della filiera agroalimentare.
- Incontri e convegni, sullo stato dell'arte dell'agricoltura, sulla sostenibilità agricola, sulla difesa fitosanitaria e su nuove patologie ed insetti alieni, pericolosi per gli equilibri ecosistemici e per l'agroalimentare.

Risultati attesi 2024:

- Incremento della percezione e visibilità del ruolo del Dottore Agronomo e Dottore Forestale nel campo dell'agroalimentare.
- Accrescimento della consapevolezza e dell'autorevolezza del ruolo svolto dai dott. Agronomi e dottori Forestali nella produzione, nella valorizzazione, nella capacità professionale, garante di sicurezza alimentare, tracciabilità, dei prodotti agroalimentari.

Budget previsto 2024:

- Indennità ____ €
- Rimborsi ____ €



Dipartimento 10 - Università e politiche di ingresso alla professione

Coordinatore Valentina Marconi

Competenza: Università, promozione informazione, sviluppo della professione e politiche di ingresso dei giovani professionisti, sviluppo di nuove prestazioni professionali, forme innovative di organizzazione del lavoro professionale.

Declaratoria: Il Dipartimento promuove l'aggiornamento e l'attuazione delle convenzioni con le Università ai sensi dell'art. 7 del regolamento di formazione, segue lo sviluppo e l'indirizzo delle lauree abilitanti. In collaborazione con il dipartimento ricerca e innovazione promuove la ricerca nell'ambito dei processi innovativi dei diversi settori di competenza della professione. Il dipartimento si occupa della promozione e della informazione della professione nell'ambito della formazione d'ingresso; in particolare favorisce la conoscenza della professione tra gli studenti dei cicli scolastici superiori e delle classi di laurea che hanno accesso all'esame di abilitazione alla professione di Dottore Agronomo e Dottore Forestale. Promuove e sviluppa nuove opportunità professionali, attraverso la divulgazione dei metodi e delle procedure inerenti alle relative prestazioni professionali. Promuove, altresì, forme innovative di organizzazione del lavoro professionale che rispondano alle esigenze ed ai fabbisogni degli iscritti e alle nuove tendenze del mercato del lavoro.



Obiettivi 2024:

- maggiore conoscenza della figura del Dottore Agronomo e Dottore Forestale nelle università;
- definizione dei regolamenti delle lauree abilitanti;
- migliore conoscenza da parte del CONAF della tipologia dei lavori professionali esistenti oggi e la loro diffusione;
- maggiori collaborazioni tra il CONAF e le Università;
- riconoscimento della figura dello zoonomo;
- approfondimento degli aspetti critici degli esami di stato;
- incrementare la rete dei Volontari;
- studio delle nuove forme di organizzazione del lavoro;
- approfondimento degli insegnamenti all'interno delle Università;

Attività 2024

- Indagini sui lavori professionali: analisi degli attuali lavori professionali dell'agronomo, andando ad analizzare l'andamento dei vari lavori e approfondendo quelli che sono stati ideati negli ultimi anni.
- Creare una piattaforma dove i nuovi iscritti possono mettersi in contatto con colleghi che svolgono lo stesso lavoro in modo da avere informazioni immediate. Con questo studio può essere stimato anche il fabbisogno di agronomi necessari in Italia, quanti effettivamente ce ne sono e quali sono quei lavori professionali che sono attualmente carenti di professionisti.
- Redazione regolamento relativo alle Lauree abilitanti;
- Incontri con i presidenti delle commissioni degli esami di stato;
- Incontri presso le università: presso le università per una maggiore conoscenza della attività professionale di dottore agronomo e dottore forestale.
- Approfondimento degli aspetti critici degli esami di stato: redazione di un documento di analisi delle criticità e della gestione di svolgimento degli esami di stato;
- Rinnovo convenzioni con le università;
- Realizzazione di incontri con i volontari;
- Attività seminariale di competenza.

Risultati attesi 2024



Il dipartimento, con le attività che intende attivare, prevede di ottenere importanti informazioni sui lavori professionalizzanti individuando quali sono i settori in crescita e quali quelli carenti di professionisti. Si prevede inoltre, con gli incontri che verranno realizzati nelle università e con l'Agonomist night, di avvicinare gli studenti alla figura del Dottore Agronomo e Dottore Forestale e Agronomo e Forestale Junior di far conoscere ai neo iscritti tutti gli ambiti in cui operano gli agronomi. Infine, grazie alle attività rivolte ai volontari si avrà una solida rete di volontari che permetterà di far fronte a tutte quelle attività dove molto spesso il loro supporto risulta essere indispensabile.

Budget previsto 2024:

- Indennità ____ €
- Rimborsi ____ €



Dipartimento 11 - Infrastrutture verdi e qualità urbana

Coordinatrice Barbara Negroni

Competenza: pianificazione territoriale, progettazione integrata delle componenti ambientali, paesaggistiche ed urbanistiche, agricoltura e forestazione urbana e periurbana, arboricoltura e verde urbano, reti ecologiche e componenti ambientali in ambito urbano.

Declaratoria: il Dipartimento si occupa delle tematiche professionali relative alla pianificazione territoriale, al paesaggio, agli ecosistemi urbani e periurbani, con il fine di perseguire la qualità progettuale e di cura delle città, finalizzata a sviluppare e realizzare modelli ambientali resilienti e flessibili, promuovendo le buone pratiche e le moderne tecniche di realizzazione in linea con gli indirizzi della Unione Europea. Sviluppa percorsi professionali tesi alla valorizzazione e conoscenza delle nuove forme di rigenerazione urbana e periurbana. Promuove politiche professionali a sostegno del non consumo di suolo e di forme di produzione di cibo ed energia e servizi ecosistemici nelle città. Sviluppa i contenuti della progettazione integrata secondo principi ESG in ambiti urbani. Promuove la conoscenza e lo sviluppo della qualità delle infrastrutture verdi delle città, con particolare attenzione ai benefici ecosistemici, alla cura, al monitoraggio e alle responsabilità.

Obiettivi 2024

Il Dipartimento Infrastrutture Verdi e qualità urbana porterà avanti le attività istituzionali intraprese dal precedente dipartimento Paesaggio, Pianificazione e Progettazione Territoriale e del Verde, in continuità con quanto fatto nel mandato scorso, ma anche introducendo nuove modalità operative mettendo in maggior rilievo tematiche che sono dirimenti per le competenze e il riconoscimento del ruolo della nostra categoria professionale.

Manterrà e potenzierà la collaborazione con le testate giornalistiche, non solo quelle di settore, quali ad esempio ACER-Il Verde Editoriale o con Paysage-Topscape, ma anche con AdP- Architettura del Paesaggio, organo istituzionale di AIAPP –Associazione Italiana Architettura del Paesaggio.

Si vuole proseguire e perseguire una sinergia con la stampa, facendone un mezzo per rafforzare alleanze trasversali con altre categorie professionali che operano nell'ambito del paesaggio e del verde urbano e più in generale nella pianificazione, progettazione e gestione degli spazi urbani, per valorizzare il ruolo e le competenze dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali.



Il Dipartimento attuerà politiche specifiche di formazione interna e di promozione esterna, in tutte le sedi istituzionali, a partire dai Ministeri, su tematiche specifiche, come ad esempio le modalità di valutazione delle infrastrutture verdi, con un approccio che metta in primo piano le funzioni fondamentali degli alberi e i benefici ambientali. Per perseguire gli obiettivi prefissati si procederà con tavoli tecnici specifici per obiettivo che porti alla stesura di un documento strategico e/o operativo e/o linee guida, poi da condividere e discutere in tavoli allargati arrivando alla sintesi e stesura finale. Questa metodologia di lavoro sarà messa in atto anche per tutti gli altri tavoli tematici che si intende istituire, quali ad esempio, paesaggio, rigenerazione urbana, sistemi progettuali legati a soluzioni NBS e di drenaggio urbano (SuDs).

Attività 2024

Verranno riattivate le attività istituzionali di partecipazione attiva al Comitato Nazionale del Verde Urbano, e a tutti i tavoli ministeriali dove già eravamo presenti, per diventare sempre più referenti privilegiati nella stesura o revisione di tutte le normative esistenti che riguardano il tema del verde urbano nelle sue diverse declinazioni, comprese la valutazione ecosistemica ed economica, a partire dalla revisione della L.10/2013 e all'aggiornamento dei CAM.

Seguiremo attentamente lo sviluppo dei progetti del PNRR che vedono impegnati molti Dottori Agronomi e Dottori Forestali nei diversi gruppi di lavoro.

Avvieremo una interlocuzione con il Ministero di riferimento per chiedere che le competenze dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali siano ben evidenziate e sempre presenti negli incarichi di progettazione per le classi e categorie specificatamente riconducibili alla L. 152 del 10/2/1992, classi e categorie dove spesso vengono richiesti solo altre professioni, in collaborazione con il Dipartimento ordinamento, tutela e deontologia professionale.

Riprenderemo la definizione di un documento condiviso sulla valutazione del rischio arboreo, da adottare e validare come linee guida per tutta la categoria professionale.

Parteciperemo alla organizzazione degli Stati Generali del Verde Urbano in occasione della Giornata Nazionale dell'Albero 2024.

Verranno rinnovati i contatti con il CREA e ASSOVERDE.

In sinergia con gli Ordini Territoriali programmeremo convegni e seminari sul tema del verde e della rigenerazione urbana, come momenti di alta formazione, in collaborazione con il Dipartimento Formazione e aggiornamento professionale.



Riprenderemo la collaborazione avviata con la sottoscrizione del Protocollo di intesa con AIAPP – Associazione Italiana Architettura del Paesaggio, e i contatti con INU – Istituto Nazionale di Urbanistica.

Risultati attesi 2023

Maggiore visibilità del nostro ordine e dei nostri iscritti e sviluppo del ruolo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali Aumento e consolidamento della percezione dell'importanza delle attività professionali dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali tra le persone, le altre categorie professionali e le istituzioni.

Budget previsto 2024:

- Indennità ____ €
- Rimborsi ____ €

Dipartimento 12 ricerca e trasferimento dell'innovazione

Coordinatore: Luigi Ledda

Competenza: Ricerca partecipata, rapporti con enti di ricerca nazionale e internazionali, trasferimento processi innovativi nella professione e sviluppo dei partenariati dell'innovazione.

Declaratoria: il Dipartimento promuove la ricerca e il trasferimento dell'innovazione ai diversi settori di competenza della professione. Attraverso un coinvolgimento dal basso (bottom up) che possa favorire una maggiore condivisione delle scelte strategiche di sviluppo, promuove i rapporti con gli istituti di ricerca nazionali e internazionali al fine di collaborare attivamente a forme di "ricerca partecipata" tra le imprese, gli enti locali e i professionisti. Il dipartimento si occupa dello sviluppo di una piattaforma tecnologica per la gestione dei gruppi operativi nell'ambito dei partenariati europei (PEI), finalizzata alla realizzazione di una rete di professionisti nell'ambito del trasferimento dell'innovazione alle imprese, azione strategica di "Europa 2020".

OBIETTIVI 2024



- Promuovere la ricerca nell'ambito dei processi innovativi dei diversi settori di competenza della professione, facilitando la presenza di professionisti nella progettazione sui fondi diretti della UE;
- Monitorare la costituzione dei Gruppi Operativi dell'Innovazione e collaborare con le Federazioni Regionali e gli Ordini Territoriali per l'avvio e la costituzione dei Gruppi Operativi dell'Innovazione;
- Collaborare con il Ministero della Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, per il tramite della Rete Rurale Nazionale, sul tema dell'Innovazione e del trasferimento dei risultati della ricerca alle imprese attraverso la progettazione di eventi formativi dedicati alla Consulenza Aziendale e al Trasferimento dell'Innovazione;
- Sviluppare percorsi formativi innovativi in collaborazione con i centri di ricerca Nazionali;
- Collaborare con il Dipartimento per la Formazione Professionale Continua, aggiornamento professionale, dottorati professionali;
- Proseguire nella collaborazione con le società scientifiche Italiane;
- Ampliare le collaborazioni con altri stati europei ed extra UE sulle tematiche dell'Innovazione, dell'AKIS e della consulenza aziendale, formazione e cooperazione fra professionisti, grazie alla partecipazione in qualità di portatore di interesse al progetto HORIZON 2020 "i2connect";

ATTIVITA 2024

- In qualità di Consortium Member, partecipazione alle attività del progetto HORIZON 2020 "Climate Smart Advisors";
- Promozione di convegni sul territorio sui temi dell'acqua, dell'adattamento ai cambiamenti climatici, delle energie alternative, della sostenibilità e della sua certificazione;
- Aggiornamento e redazione di documenti a supporto del sistema AKIS (consulenza e formazione) dell'UE con esperti del settore;
- Partecipazione ai tavoli dedicati alle tematiche di competenza del Dipartimento;
- Collaborazione con gli altri dipartimenti CONAF;

RISULTATI ATTESI 2024

- Ruolo attivo e propositivo in progetti di ricerca condotti in collaborazione con Enti di ricerca Nazionali;



- Ruolo attivo e propositivo in progetti di ricerca condotti in collaborazione con Università ed Enti di ricerca Internazionali;
- Prosecuzione attività nuovo protocollo di intesa CREA;
- Realizzazione e partecipazione a convegni, seminari e workshop sull'Innovazione, sull'AKIS e sulla consulenza aziendale in agricoltura e foreste;
- Realizzazione delle linee guida per il funzionamento dei gruppi AKIS di federazione/Ordine regionale (Consulta dell'Innovazione)

Budget Previsto 2024

Indennità

Rimborsi:.....